



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
" VIA REGINA ELENA"**

**via R.Elena,5**

**Tel. 0733 812992 – fax 0733 779436**

**Email [mcic834002@istruzione.it](mailto:mcic834002@istruzione.it)**

**Sito web : [www.icviareginaelena.edu.it](http://www.icviareginaelena.edu.it)  
Civitanova Marche**

***IL PIANO TRIENNALE***

***DELL'OFFERTA FORMATIVA***

***Da noi tutti, a tutti voi.***

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA REGINA ELENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8047** del **29/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 51*

*Anno di aggiornamento:*  
**2022/23**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 24** Caratteristiche principali della scuola
- 27** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 34** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 35** Aspetti generali
- 37** Priorità desunte dal RAV
- 39** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 41** Piano di miglioramento
- 47** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 115** Traguardi attesi in uscita
- 120** Insegnamenti e quadri orario
- 123** Curricolo di Istituto
- 131** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 168** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 171** Attività previste in relazione al PNSD
- 175** Valutazione degli apprendimenti
- 189** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 203** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 204** Aspetti generali
- 208** Modello organizzativo
- 219** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 223** Reti e Convenzioni attivate
- 228** Piano di formazione del personale docente
- 233** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

I dati rilevano una condizione socio-culturale-economica in linea con le tendenze nazionali, regionali, provinciali, pertanto si ritiene che il contesto scolastico familiare in generale non presenti problemi particolarmente complessi.

L'ambito comunale di Civitanova Marche rivela una realtà composita e dinamica in campo economico, sociale e culturale con buoni livelli di occupazione, estesa anche alla donna. Al benessere diffuso si associa una disomogeneità socio-culturale dovuta al mutamento del nucleo sociale originario con infiltrazione di connazionali immigrati dall'entroterra e dal Sud del Paese, nonché di extracomunitari lavoratori e profughi.

#### VINCOLI

La consistente immigrazione degli ultimi anni (connazionali ma soprattutto extracomunitari) richiede la ricerca continua di strategie di accoglienza e di integrazione sociale.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

L'Istituto si colloca in un contesto sociale-economico con caratteristiche diversificate, in particolare prevale il carattere imprenditoriale di medio - alto livello, ovvero l'artigianato nelle sue diverse articolazioni, l'impresa turistica, senza dimenticare punte di alto livello imprenditoriale con industrie quotate anche in borsa. Le risorse e le competenze utili alla scuola sul territorio sono molteplici, fra queste la collaborazione continua con le associazioni di volontariato e cooperative che operano soprattutto sul versante del sociale, senza dimenticare le strutture pubbliche e private (UMEE) che svolgono si occupano delle problematiche socio-sanitarie, educative, riabilitative dei minori diversamente abili e alunni con Disturbi specifici di apprendimento). L'Ente locale provvede con



finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

L'Istituto comprende 10 plessi: quattro edifici si collocano a nord della zona centrale del Comune e risalgono agli anni '50 sui quali non sono state fatte sostanziose modifiche strutturali; gli altri edifici occupano tutto il quartiere nord della città: 3 plessi hanno buone caratteristiche strutturali per svolgere la funzione di edificio scolastico, anche se nel plesso della scuola primaria non è presente un locale vero e proprio adibito a palestra; gli altri 3 plessi presentano carenze strutturali identificabili soprattutto con scarsità di spazi adeguati per lo svolgimento di tutte le attività previste dall'ordinamento scolastico della scuola dell'infanzia e primaria: il locale palestra ad esempio non esiste. La scuola primaria è dotata di una LIM per ogni classe; la scuola secondaria ha 5 LIM su 12 classi. Le risorse economiche derivano soprattutto dallo Stato, dal Comune e dal contributo volontario delle famiglie con un buon livello di partecipazione.

### Vincoli

Occorre ripensare l'edilizia scolastica con prospettive e progetti a medio e lungo termine. La dislocazione dei plessi su un territorio molto vasto da una parte soddisfa l'utenza, che usufruisce di un servizio scolastico quasi "domiciliare", dall'altra crea un disagio notevole, perché gli edifici non corrispondono esattamente a quello che dovrebbero essere. I finanziamenti alla scuola dovrebbero essere maggiori: al momento- quelli dello Stato- sono per il 90% utilizzati per pagare i docenti a tempo indeterminato, determinato e i supplenti. Occorrono maggiori investimenti per promuovere l'offerta formativa diversificata e soprattutto di qualità. Il 5 per mille alla scuola poteva essere un'opportunità, purtroppo non è stata valutata nel modo migliore.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ



I dati rilevano una condizione socio-culturale-economica in linea con le tendenze nazionali, regionali, provinciali, pertanto si ritiene che il contesto scolastico familiare in generale non presenti problemi particolarmente complessi.

L'ambito comunale di Civitanova Marche rivela una realtà composita e dinamica in campo economico, sociale e culturale con buoni livelli di occupazione, estesa anche alla donna. Al benessere diffuso si associa una disomogeneità socio-culturale dovuta al mutamento del nucleo sociale originario con infiltrazione di connazionali immigrati dall'entroterra e dal Sud del Paese, nonché di extracomunitari lavoratori e profughi.

## VINCOLI

La consistente immigrazione degli ultimi anni (connazionali ma soprattutto extracomunitari) richiede la ricerca continua di strategie di accoglienza e di integrazione sociale.

# Territorio e capitale sociale

## OPPORTUNITÀ

L'Istituto si colloca in un contesto sociale-economico con caratteristiche diversificate, in particolare prevale il carattere imprenditoriale di medio - alto livello, ovvero l'artigianato nelle sue diverse articolazioni, l'impresa turistica, senza dimenticare punte di alto livello imprenditoriale con industrie quotate anche in borsa. Le risorse e le competenze utili alla scuola sul territorio sono molteplici, fra queste la collaborazione continua con le associazioni di volontariato e cooperative che operano soprattutto sul versante del sociale, senza dimenticare le strutture pubbliche e private (UMEE) che svolgono si occupano delle problematiche socio-sanitarie, educative, riabilitative dei minori diversamente abili e alunni con Disturbi specifici di apprendimento). L'Ente locale provvede con finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

## Risorse economiche e materiali



## OPPORTUNITÀ

L'Istituto comprende 10 plessi: quattro edifici si collocano a nord della zona centrale del Comune e risalgono agli anni '50 sui quali non sono state fatte sostanziose modifiche strutturali; gli altri edifici occupano tutto il quartiere nord della città: 3 plessi hanno buone caratteristiche strutturali per svolgere la funzione di edificio scolastico, anche se nel plesso della scuola primaria non è presente un locale vero e proprio adibito a palestra; gli altri 3 plessi presentano carenze strutturali identificabili soprattutto con scarsità di spazi adeguati per lo svolgimento di tutte le attività previste dall'ordinamento scolastico della scuola dell'infanzia e primaria: il locale palestra ad esempio non esiste. La scuola primaria è dotata di una LIM per ogni classe; la scuola secondaria ha 5 LIM su 12 classi. Le risorse economiche derivano soprattutto dallo Stato, dal Comune e dal contributo volontario delle famiglie con un buon livello di partecipazione.

## VINCOLI

Occorre ripensare l'edilizia scolastica con prospettive e progetti a medio e lungo termine. La dislocazione dei plessi su un territorio molto vasto da una parte soddisfa l'utenza, che usufruisce di un servizio scolastico quasi "domiciliare", dall'altra crea un disagio notevole, perché gli edifici non corrispondono esattamente a quello che dovrebbero essere. I finanziamenti alla scuola dovrebbero essere maggiori: al momento- quelli dello Stato- sono per il 90% utilizzati per pagare i docenti a tempo indeterminato, determinato e i supplenti. Occorrono maggiori investimenti per promuovere l'offerta formativa diversificata e soprattutto di qualità. Il 5 per mille alla scuola poteva essere un'opportunità, purtroppo non è stata valutata nel modo migliore.

Sistema organizzativo dell'Istituto

## **STRUTTURA, RISORSE E SISTEMA ORGANIZZATIVO**





L'Istituto Comprensivo "Via Regina Elena" opera in un ambito territoriale che si estende lungo la fascia costiera, dalla zona adiacente al Centro ed al Porto, fino alla periferia nord della città.

È suddiviso in 4 plessi di scuola dell'infanzia, 3 plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di 1° grado.

**SCUOLA DELL'INFANZIA "A. GIULIANI"**

**Via R. Elena, 3/A**

**Tel. 0733 - 771221**

**Codice meccanografico: MCAA83401V**

RISORSE	STRUTTURE
<b>Organigramma</b>  Il plesso è costituito da tre sezioni a turno intero.  Sez. "A"; Sez. "B"; Sez. "C"	<b>La scuola è composta da:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>□ tre aule</li><li>□ un salone arredato, per attività motorie e di grande gruppo</li><li>□ una sala mensa</li></ul>



- stanza attrezzata per laboratori
- servizi igienici
- giardino esterno attrezzato

**SCUOLA DELL'INFANZIA "C. COLLODI"**

Via Saragat, 5

Tel. 0733 – 770193

Codice meccanografico: MCAA8340XX

**RISORSE**

**STRUTTURE**



### Organigramma

Il plesso è costituito da quattro sezioni a turno intero.

Sez. "A"; Sez. "B"; Sez. "C"; Sez. "D"

### La scuola è composta da:

- due aule ampie, dotate di bagno e spogliatoio e ripostiglio interno
- una aula media spogliatoio e ripostiglio interno
- una media e una piccola con un bagno in comune con spogliatoio esterno
- un salone polivalente per colazione, attività di laboratorio, mensa, tv, sala psicomotricità e pc
- due piccoli ripostigli (1 per personale ATA e 1 per il materiale didattico, audiovisivi)
- giardino esterno attrezzato

## SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI"

Via Bragadin, 5

Tel. 0733 – 709179

Codice meccanografico: MCAA834031



RISORSE	STRUTTURE
<p><b>Organigramma</b></p> <p>Il plesso è costituito da tre sezioni a turno intero .</p> <p>Sez. "A"; Sez. "B"; Sez. "C"</p>	<p><b>La scuola è composta da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ tre aule</li><li>□ un salone per attività motorie e di grande gruppo</li><li>□ una sala mensa</li><li>□ servizi igienici</li><li>□ spazi esterni attrezzati</li></ul>

**SCUOLA DELL'INFANZIA "L. BARTOLINI"**

**Via Saragat**



0733- 70369

Codice meccanografico: MCAA834042

<b>RISORSE</b>	<b>STRUTTURE</b>
<b>Organigramma</b>  Il plesso è costituito da una sezione a turno intero.	<b>La scuola è composta da:</b>  <input type="checkbox"/> una aula  <input type="checkbox"/> una sala mensa



Sez. "U"

- un'aula attrezzata per laboratori
- palestra
- un ripostiglio
- servizi igienici
- piccolo spazio esterno attrezzato

**SCUOLA PRIMARIA "D. ALIGHIERI"**

Via Regina Elena, 5

Tel. 0733 – 812992

Codice meccanografico: MAEE834025



RISORSE	STRUTTURE
<p><b>Organigramma</b></p> <p>1 classe a orario antimeridiano (8,10 -12,45)</p> <p><b>Classe 2° B</b></p> <p>4 classi a Tempo Pieno (8,10 – 16,10)</p> <p><b>Classi: 1° 3° 4° 5° A</b></p>	<p><b>La scuola è composta da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> sede della Direzione Didattica e degli uffici di Segreteria</li><li><input type="checkbox"/> palestra</li><li><input type="checkbox"/> biblioteca</li><li><input type="checkbox"/> aula pittura</li><li><input type="checkbox"/> aula sussidi</li><li><input type="checkbox"/> servizio mensa (per il T.P.)</li><li><input type="checkbox"/> cortile</li></ul> <p>Lavagna Interattiva Multimediale in tutte le classi</p>



**SCUOLA PRIMARIA "SAN GIOVANNI BOSCO"**

Via Saragat

Tel. 0733 - 771192

Codice meccanografico: MCEE834036

RISORSE	STRUTTURE
<p><b>Organigramma</b></p> <p>6 classi a orario antimeridiano (8,10 -12,45)</p> <p><b>Classi: 1° 2° 3° 4° 5° A</b></p> <p><b>5° B</b></p> <p>5 classi a Tempo Pieno (8,10 – 16,10)</p>	<p><b>La scuola è composta da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> aula sussidi</li><li><input type="checkbox"/> aula pittura</li><li><input type="checkbox"/> teatrino</li><li><input type="checkbox"/> auditorio</li><li><input type="checkbox"/> aula di psicomotricità</li></ul>





Classi: 1° 2° 3° 4° 5° C

☐ servizio mensa (per il T.P.)

☐ cortile

☐ trasporto scolastico

Lavagna Interattiva Multimediale in tutte le classi

**SCUOLA PRIMARIA "DON L. MILANI "**

Via De Pinedo

Tel 0733 – 70444

Codice meccanografico: MCEE834014



RISORSE	STRUTTURE
<p><b>Organigramma</b></p> <p>Il plesso è costituito da 5 classi con orario antimeridiano (8,10 – 12,45)</p> <p>Classi: 1° 2° 3° 4° 5° A</p>	<p><b>La scuola è composta da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> aula sussidi</li><li><input type="checkbox"/> aula attrezzata d. a.</li><li><input type="checkbox"/> cortile</li><li><input type="checkbox"/> trasporto scolastico</li></ul> <p>Lavagna Interattiva Multimediale in tutte le classi</p>



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LUIGI PIRANDELLO"**

Via Saragat, 50

Tel. 0733 – 816044

Codice meccanografico: MCMM834013

RISORSE	STRUTTURE
<p><b>Organigramma</b></p> <p>Il plesso è costituito da:</p> <p>10 classi con orario antimeridiano (8,00 – 13,00) da lunedì a sabato</p> <p><b>Corso A-1°2°3°</b> (seconda lingua: tedesco)</p> <p><b>Corso B-2°3°</b> (seconda lingua: spagnolo)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ N.12 aule</li><li>□ Aula multimediale</li><li>□ Palestra</li><li>□ N.2 aule laboratorio musicale</li><li>□ Aula laboratorio artistico</li><li>□ Biblioteca</li><li>□ Aula laboratorio scientifico</li><li>□ Aula laboratorio cucina</li><li>□ N.3 aule sostegno</li></ul>



**Corso C-1°2°3°**

(seconda lingua: tedesco)

**Corso D-2°3°**

(seconda lingua: tedesco)

2 classi con orario antimeridiano (8,00 – 14,00)  
da lunedì a sabato

**Corso B-1°**

(seconda lingua: spagnolo)

**Corso D-1°**

(seconda lingua: tedesco)

- Sala insegnanti
- Sala ricevimento genitori
- Stanza Presidenza
- Stanza Segreteria
- Stanza archivio
- Stanza fotocopie
- Parcheggio
- Spazio verde circostante

Lavagna Interattiva Multimediale in tutte le classi

**Le sezioni della scuola dell'infanzia** operano per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì compresi, con un orario di 8 ore quotidiane DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 16,00 (corrispondenti a 40 ore settimanali).

**Le classi della scuola primaria** operano:

- a tempo antimeridiano per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato, con un orario DALLE ORE 8,10 ALLE ORE 12,45 (corrispondenti a 27 ore settimanali);
- a tempo pieno per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con un orario DALLE ORE



8,10 ALLE ORE 16,10 (corrispondenti a 40 ore settimanali).

**Le classi della scuola secondaria** operano:

- a tempo antimeridiano per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato, con un orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 13,00 (corrispondenti a 30 ore settimanali);
- a tempo antimeridiano per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con un orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 14,00 (corrispondenti a 30 ore settimanali).

Organizzazione oraria e didattica

## ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

ORE 08.00 – 09.15	Ingresso - Accoglienza - gioco libero – attività varie
ORE 09.15 – 10.00	Colazione e uso dei servizi igienici
ORE 10.00 – 11.45	Attività di routine (calendario, appello, incarichi, ecc.) Attività previste dalla progettazione educativo - didattica di sezione e/o intersezione; interventi e di esperti interni ed esterni.
ORE 12.00 – 13.30	PRANZO
	Uscita/Ingresso consentito solo ai bambini che hanno frequentato il mattino



ORE 13.45 – 14.00	
(ORE 14.00 – 14.15 per il plesso Giuliani)	
ORE 13.30 – 14.15	Gioco libero ed organizzato nei diversi ambienti scolastici interni ed esterni.
ORE 14.15 – 15.45	Attività previste dalla progettazione educativo – didattica annuale, interventi esperti interni ed esterni
ORE 15.45 – 16.00	Uscita dei bambini
<b>Servizio di pre-scuola :</b> dalle ore 7,50 alle ore 8,00, riservato agli alunni con esigenze familiari debitamente documentate e autorizzate dalla Dirigente Scolastica.	

**\*Entrate e/o uscite fuori orario:** sono consentite mediante utilizzo del libretto delle assenze.



## ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria del nostro Istituto si presenta all'utenza con due organizzazioni temporali previste dal D.Lgs. 59/04:

**- Tempo Pieno 40 ore**

**- Tempo Normale 27 ore**

al fine di offrire maggiori opportunità, secondo le esigenze e le scelte delle singole famiglie.

La diversa tipologia temporale non incide sulla qualità del servizio formativo, poiché ogni aspetto temporale comprende attività curriculari obbligatorie che rispondono principalmente all'esigenza formativa degli alunni.

### **Plessi "Dante Alighieri" e "San G. Bosco" a Tempo Pieno**

- Organizzazione su 5 giorni settimanali
- Servizio mensa

#### **Orario dal lunedì al venerdì**

8,05 – 8,10	Ingresso alunni
8,10 – 12,10	Orario antimeridiano
12,10 – 14,10	Pausa pranzo



14,10 – 16,10 Orario pomeridiano

**Plessi “D. Alighieri”, “San G. Bosco”, “Don L. Milani” a Tempo Normale**

- Organizzazione su 6 giorni settimanali

**Orario dal lunedì al sabato**

8,05 – 8,10 Ingresso alunni

8,10 – 12,45 Orario antimeridiano

**Discipline del curriculum obbligatorio:**

Italiano – Matematica – Inglese – Storia – Geografia – Scienze – Tecnologia – Arte e Immagine – Musica – Religione cattolica / Alternativa all' I.R.C. – Educazione motoria.

**ATTIVITA' CURRICOLARE OBBLIGATORIA SETTIMANALE**

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	10	9	8	8	8
MATEMATICA	8	8	7	7	7





INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
ALTERNATIVA ALLA R.C.	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2	2	2



## ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### Modello organizzativo

In base al D.P.R. N°89, 30 MARZO 2009, al D.M. n.37 del 26 marzo 2009 il tempo scuola obbligatorio è pari a 30 ore.

### *Attività curricolare obbligatoria*

	<i>CLASSE I</i>	<i>CLASSE II</i>	<i>CLASSE III</i>
<i>LINGUA ITALIANA</i>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<i>STORIA</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>GEOGRAFIA</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>MATEMATICA</i>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<i>SCIENZE</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>



INGLESE	3	3	3
TEDESCO/ SPAGNOLO	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
ALTERNATIVA ALLA I.R.C.	1	1	1



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### VIA REGINA ELENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC834002
Indirizzo	VIA REGINA ELENA, 5 CIVITANOVA MARCHE 62012 CIVITANOVA MARCHE
Telefono	0733812992
Email	MCIC834002@istruzione.it
Pec	mcic834002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icviareginaelena.edu.it

### Plessi

---

#### ARNALDO GIULIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA83401V
Indirizzo	VIA REGINA ELENA 3 CIVITANOVA MARCHE 62012 CIVITANOVA MARCHE

#### CARLO LORENZINI COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA83402X
Indirizzo	VIA SARAGAT, 10 CIVITANOVA MARCHE 62012



CIVITANOVA MARCHE

## GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MCAA834031

Indirizzo VIA BRAGADIN, 6 FRAZ. FONTESPINA 62012  
CIVITANOVA MARCHE

## LUIGI BARTOLINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MCAA834042

Indirizzo VIA SARAGAT 14 - 62012 CIVITANOVA MARCHE

## DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MCEE834014

Indirizzo VIA DE PINEDO 6 FRAZ. FONTESPINA 62012  
CIVITANOVA MARCHE

Numero Classi 5

Totale Alunni 112

## DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MCEE834025

Indirizzo VIA REGINA ELENA 5 - 62012 CIVITANOVA MARCHE

Numero Classi 5

Totale Alunni 99



## SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE834036
Indirizzo	VIA SARAGAT, 2 - 62012 CIVITANOVA MARCHE
Numero Classi	10
Totale Alunni	225

## L. PIRANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM834013
Indirizzo	VIA SARAGAT, 50 - 62012 CIVITANOVA MARCHE
Numero Classi	12
Totale Alunni	289



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	2
	Aule con LIM	37
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	servizio di pre-scuola	
	servizio di post-scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7

### Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Via Regina Elena" opera in un ambito territoriale che si estende lungo la fascia costiera, dalla zona adiacente al Centro ed al Porto, fino alla periferia nord della città.

È suddiviso in 4 plessi di scuola dell'infanzia, 3 plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di 1° grado.



**Le sezioni della scuola dell'infanzia** operano per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì compresi, con un orario di 8 ore quotidiane DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 16,00 (corrispondenti a 40 ore settimanali).

**Le classi della scuola primaria** operano:

- a tempo antimeridiano per sei giorni alla settimana, con un orario DALLE ORE 8,05 ALLE ORE 13,05 dal lunedì al mercoledì e DALLE ORE 8.05 ALLE ORE 12.05 dal giovedì al sabato (corrispondenti a 27 ore settimanali) per le classi dalla prima alla quarta;
- a tempo antimeridiano per sei giorni alla settimana, con un orario DALLE ORE 8,05 ALLE ORE 13,05 dal lunedì al venerdì e DALLE ORE 8.05 ALLE ORE 12.05 il sabato (corrispondenti a 29 ore settimanali) per le classi quinte;
- a tempo pieno per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con un orario DALLE ORE 8,05 ALLE ORE 16,05 (corrispondenti a 40 ore settimanali).

**Le classi della scuola secondaria** operano:

- a tempo antimeridiano per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato, con un orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 13,00 (corrispondenti a 30 ore settimanali);
- **a tempo antimeridiano per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con un orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 14,00 (corrispondenti a 30 ore settimanali).**

**SCUOLA DELL'INFANZIA "A. GIULIANI"**

Via R. Elena, 3/A

Tel. 0733 - 771221

RISORSE	STRUTTURE
<b>Organigramma</b> Il plesso è costituito da tre sezioni a turno intero.	<b>La scuola è composta da:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>□ tre aule</li><li>□ un salone arredato, per attività</li></ul>





Sez. "A"; Sez. "B"; Sez. "C"

motorie e di grande gruppo

- ☐ una sala mensa
- ☐ stanza attrezzata per laboratori
- ☐ servizi igienici
- ☐ giardino esterno attrezzato

### SCUOLA DELL'INFANZIA "C. COLLODI"

Via Saragat, 5

Tel. 0733 – 770193

RISORSE	STRUTTURE
<p><b>Organigramma</b></p> <p>Il plesso è costituito da quattro sezioni a turno intero.</p> <p>Sez. "A"; Sez. "B"; Sez. "C"; Sez. "D"</p>	<p>La scuola è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> due aule ampie, dotate di bagno e spogliatoio e ripostiglio interno</li><li><input type="checkbox"/> una aula media spogliatoio e ripostiglio interno</li><li><input type="checkbox"/> una media e una piccola con un bagno in comune con spogliatoio esterno</li><li><input type="checkbox"/> un salone polivalente per colazione, attività di laboratorio, mensa, tv, sala psicomotricità e pc</li><li><input type="checkbox"/> due piccoli ripostigli (1 per</li></ul>



personale ATA e 1 per il  
materiale didattico, audiovisivi)  
□ giardino esterno attrezzato

**SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI"**

Via Bragadin, 5  
Tel. 0733 - 709179

RISORSE	STRUTTURE
<b>Organigramma</b> Il plesso è costituito da tre sezioni a turno intero.  Sez. "A"; Sez. "B"; Sez. "C"	<b>La scuola è composta da:</b>  □ tre aule □ un salone per attività motorie e di grande gruppo □ una sala mensa □ servizi igienici □ spazi esterni attrezzati

**SCUOLA DELL'INFANZIA "L. BARTOLINI"**

Via Saragat  
0733- 70369

RISORSE	STRUTTURE
<b>Organigramma</b> Il plesso è costituito da una sezione a turno intero.  Sez. "U"	<b>La scuola è composta da:</b>  □ una aula □ una sala mensa □ un'aula attrezzata per laboratori □ palestra □ un ripostiglio □ servizi igienici



□ piccolo spazio esterno attrezzato

**SCUOLA PRIMARIA "D. ALIGHIERI"**

Via Regina Elena, 5

Tel. 0733 - 812992

RISORSE	STRUTTURE
<b>Organigramma</b>  1 classe a orario antimeridiano: 8.05-13.05 dal lunedì al mercoledì, 8.05-12.05 dal giovedì al sabato  <b>Classe: 3° B</b>  4 classi a Tempo Pieno: 8.05-16.05  <b>Classi: 1° 2° 4° 5° A</b>	<b>La scuola è composta da:</b>  □ Sede della Direzione Didattica e degli uffici di Segreteria □ Palestra □ Biblioteca □ N. 5 aule □ Aula sostegno □ Aula AA □ aula pittura □ aula sussidi □ Servizio mensa (per il T.P.) □ Cortile  Lavagna Interattiva Multimediale in tutte le classi

**SCUOLA PRIMARIA "SAN GIOVANNI BOSCO"**

Via Saragat

Tel. 0733 - 771192

RISORSE	STRUTTURE
<b>Organigramma</b>	<b>La scuola è composta da:</b>



4 classi a orario antimeridiano:  
8.05-13.05 dal lunedì al mercoledì,  
8.05-12.05 dal giovedì al sabato

**Classi: 1° 2° 3° 4° A**

1 classe a orario antimeridiano:  
8.05-13.05 dal lunedì al venerdì,  
8.05-12.05 il sabato

**Classe: 5° A**

5 classi a Tempo Pieno: 8.05-16.05

**Classi: 1° 2° 3° 4° 5° C**

- N. 10 aule
- Aula sussidi
- Aula pittura
- Auditorium
- Aula di psicomotricità
- Servizio mensa (per il T.P.)
- Cortile
- Trasporto scolastico

Lavagna Interattiva Multimediale in tutte le classi

### SCUOLA PRIMARIA "DON L. MILANI "

Via De Pinedo

Tel 0733 – 70444

RISORSE	STRUTTURE
<p><b>Organigramma</b></p> <p>4 classi a orario antimeridiano: 8.05 -13.05 dal lunedì al mercoledì, 8.05-12.05 dal giovedì al sabato</p> <p><b>Classi: 1° 2° 3° 4° A</b></p> <p>1 classe a orario antimeridiano: 8.05 -13.05 del lunedì al venerdì, 8.05-12.05 il sabato)</p>	<p><b>La scuola è composta da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ N. 5 aule</li><li>□ Aula sussidi</li><li>□ Aula attrezzata d. a.</li><li>□ Cortile</li><li>□ Trasporto scolastico</li></ul> <p>Lavagna Interattiva Multimediale in tutte le classi</p>



Classe: 5° A

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LUIGI PIRANDELLO"**

Via Saragat, 50  
Tel. 0733 - 816044

RISORSE	STRUTTURE
<b>Organigramma</b>  Il plesso è costituito da:  7 classi con orario antimeridiano (8.00 - 13.00) da lunedì a sabato <b>Corso A-2°3°</b> (seconda lingua: tedesco) <b>Corso B-3°</b> (seconda lingua: spagnolo) <b>Corso C-1°2°3°</b> (seconda lingua: tedesco) <b>Corso D-3°</b> (seconda lingua: tedesco)  5 classi con orario antimeridiano (8,00 - 14,00) da lunedì a venerdì <b>Corso A-1°</b> (seconda lingua: tedesco) <b>Corso B-1°2°</b> (seconda lingua: spagnolo) <b>Corso D-1°2°</b> (seconda lingua: tedesco)	<ul style="list-style-type: none"><li>□ N.12 aule</li><li>□ Aula multimediale</li><li>□ Palestra</li><li>□ N.2 aule laboratorio musicale</li><li>□ Aula laboratorio artistico</li><li>□ Biblioteca</li><li>□ Aula laboratorio scientifico</li><li>□ Aula laboratorio cucina</li><li>□ N.3 aule sostegno</li><li>□ Sala insegnanti</li><li>□ Sala ricevimento genitori</li><li>□ Stanza Presidenza</li><li>□ Stanza Segreteria</li><li>□ Stanza archivio</li><li>□ Stanza fotocopie</li><li>□ Parcheggio</li><li>□ Spazio verde circostante</li><li>□ Trasporto scolastico</li></ul> Lavagna Interattiva Multimediale in tutte le classi



## Risorse professionali

Docenti	99
---------	----

Personale ATA	29
---------------	----



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### **Obiettivi di miglioramento relativi al contesto (Scuola, territorio e ambiente sociale)**

- Miglioramento della capacità di attrazione nei confronti dell'utenza
- Sviluppo della integrazione tra servizi scolastici ed extra scolastici
- Maggiore integrazione scuola /territorio
- Migliore pianificazione e gestione delle partnership esterne

### **Obiettivi di miglioramento relativi alle risorse d'ingresso (Risorse umane e materiali di partenza)**

- Valorizzazione delle risorse umane (rendimento alunni, professionalità docenti, professionalità personale ATA).
- Valorizzazione ed utilizzo efficace delle risorse materiali

### **Obiettivi di miglioramento relativi ai processi gestionali della scuola (Gestione personale e organizzazione)**

- *Leadership* efficace centrata sui compiti e condivisa
- Coesione e collegialità del personale docente e non
- Miglioramento del livello di comunicazione interna (migliore fruibilità di informazioni da parte dell'utenza e degli operatori scolastici)
- Formazione di dipartimenti disciplinari interni all'ordine di scuola
- Formazione di dipartimenti di aree disciplinari fra ordini di scuola
- Partecipazione e coinvolgimento dell'utenza interna ed esterna;

### **Obiettivi di miglioramento relativi ai processi didattici (Processo insegnamento/apprendimento)**



- Potenziamento qualità del curricolo mediante aumento dell'orario del curricolo disciplinare
- Miglioramento della metodologia didattica ( problem solving)
- Implementare il curricolo in verticale;
- Sviluppo attività di sostegno e supporto a studenti;
- Clima di accoglienza e benessere;
- Monitoraggio sistematico degli apprendimenti;
- Differenziazione processi formativi (percorsi individualizzati, personalizzati, *mastery learning*).

#### **Obiettivi di miglioramento relative ai risultati (output, esiti istituzionali, sviluppo personale e sociale)**

- Successo scolastico e formativo degli studenti
- Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI
- Miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto
- Creazione di un valore aggiunto dell'offerta formativa





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e di cura dei talenti.

#### Traguardo

Elevare i guadagni formativi in tutte le discipline, soprattutto degli alunni più svantaggiati.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

#### Traguardo

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI di almeno due punti percentuale rispetto ai punteggi medi nazionali

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Competenza in materia di cittadinanza.

#### Traguardo



Elaborare dispositivi per apprezzare le competenze chiave e di cittadinanza in relazione al curriculum verticale.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Promuovere la partecipazione e l'interazione di tutti

### Traguardo

Costruire sessioni di lavoro condivise e sostenibili.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: PROGETTAZIONE INTER E TRANSDISCIPLINARE

---

Il dirigente scolastico sa che l'azione educativa della scuola non è fatta solo di competenze, intenzioni, sentimenti. E non può essere limitata al solo momento di erogazione dell'attività di insegnamento e di apprendimento, per quanto imprescindibile esso sia.

L'attività educativa per essere efficace ha bisogno di "gambe" operative, che rendano possibile un'azione collettiva significativa, e consentano un utilizzo delle risorse a disposizione di ogni scuola che sia funzionale allo sviluppo progettuale delle attività didattiche. La costruzione di un assetto strutturale formalizzato, articolato in unità organizzative, ruoli e procedure operative (con un approccio pertinente alle peculiarità dei processi scolastici), ma soprattutto l'utilizzo di dimensioni flessibili nell'organizzazione della scuola, sono quindi le condizioni di base perché l'autonomia

non resti nel limbo degli auspici mal realizzati.

Il dirigente scolastico sa che la flessibilità è una strategia operativa finalizzata a ordinare, secondo un progetto educativo, le attività della scuola. L'obiettivo è quello di passare da un impianto scolastico predeterminato ad una maggiore possibilità di scelte organizzativo-didattiche coerenti con i bisogni reali di ciascun alunno. Dunque il passaggio ad una nuova modalità organizzativa (gruppi di apprendimento), comporta l'assunzione di una logica progettuale flessibile, che necessita di un'analisi dei bisogni formativi e di una progettazione di orari e spazi in funzione di scelte educative e didattiche e di un'analisi del territorio che ne valorizzi le risorse culturali ed educative.

Gli itinerari didattici, capaci di trasformare le capacità degli allievi in reali competenze, devono tener conto, in un'ottica di personalizzazione, della continuità educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici, nel rispetto della specificità di ruoli e funzioni. L'attenzione alla dimensione educativa, l'individuazione e l'utilizzo di opportune procedure organizzative e operative, la sensibilità ai bisogni di tutte le parti interessate al processo educativo, l'utilizzo di strategie organizzative flessibili trovano la loro sintesi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Il P.T.O.F. infatti, utilizzato in modo da favorire tutti gli aspetti di flessibilità che l'autonomia consente, permette al dirigente di far fronte agli aspetti più diversi nella gestione di un'organizzazione complessa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione inter e transdisciplinare

---

Attività prevista nel percorso: PERCORSI TRASVERSALI PER MACROAMBITI

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti gli insegnanti coinvolti in progetti pluridisciplinari.
Risultati attesi	I percorsi in oggetto investono, trasversalmente più campi di esperienza / discipline / materie. La strutturazione di attività che si dipanano per l'intero anno scolastico coinvolgendo più discipline in maniera strutturata avranno la finalità di creare



legami didattici e pedagogici tra i vari ordini di scuola; aprire la scuola al territorio; sensibilizzare gli studenti al tema della tolleranza e del rispetto della vita; approfondire ed indagare aspetti legati principalmente agli ambiti linguistico - espressivo e scientifico - tecnologico al fine di formare studenti competenti.

## ● **Percorso n° 2: MONITORAGGIO E RINFORZO DELLE PROGETTAZIONI IN VERTICALE**

In relazione alle progettazioni messe in atto nei curricoli Verticali, (geostoria) monitorare l'efficacia e la ricaduta positiva sugli studenti di tali insegnamenti osservando e valutando nel tempo (tramite griglie di osservazione) il percorso di acquisizione delle competenze relative agli ambiti indagati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere maggiormente i criteri e le metodologie di valutazione degli alunni

Attività prevista nel percorso: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE  
RELATIVE ALLE PROGETTAZIONI IN VERTICALE

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

2/2021



Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

## ● Percorso n° 3: VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Verranno attivati, nei tre ordini di scuola, corsi che approfondiscano la conoscenza e la cultura delle lingue straniere, sia con personale interno che con docenti di madrelingua.

Nella scuola secondaria corsi di lettorato di lingua straniera (inglese, tedesco, spagnolo).

Nella scuola primaria corsi di lettorato di madrelingua inglese.

Nella scuola dell'Infanzia corsi di inglese con personale interno e/o esterno.

Verranno inoltre attivati corsi per il conseguimento della certificazione KET. Gli alunni che supereranno l'esame avranno certificato il livello di competenza A2. Gli alunni che non supereranno l'esame avranno certificato il livello di competenza A1.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso







## Continuità' e orientamento

Curricula in orizzontale e in verticale in ordine al grado di scuola e in ordine a diversi gradi di scuola.

---

### Attività prevista nel percorso: REVISIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI INGLESE

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2021
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

---

### Attività prevista nel percorso: LETTORATO MADRELINGUA

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Maggiore acquisizione della lingua 2/3 attraverso attività dinamiche e la conversazione con un interlocutore che sia in



possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre. Sviluppare le abilità di ascolto e produzione orale. Ricreare un contesto di "stimolo/necessità" all'apprendimento della L2/3. Sollecitare la partecipazione attiva degli alunni in situazioni concrete e comunicative che portino anche ad accrescere curiosità ed interesse per la civiltà e la cultura dei Paesi anglofoni. ATTIVITA': Sperimentazione di situazioni comunicative in contesti di vita reale grazie alla presenza dell'insegnante curriculare di Inglese e di un insegnante madrelingua. Consolidamento di quelle competenze pragmatico-comunicative che costituiscono un obiettivo costante dell'intero percorso formativo dell'insegnamento della lingua Inglese. Ascolto/fruizione di lingua parlata autentica in situazione comunicativa reale. Giochi a coppie, di gruppo o di classe. Attività manuali. Ascolto e visione di materiale multimediale.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Aree di innovazione

---

##### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'inserimento della disciplina geostoria nel curriculum dei tre ordini di scuola intende favorire nell'alunno un continuum della formazione e dell'esperienza. In quanto si agevola l'approfondimento, a seconda dell'ordine di scuola, di aspetti culturali, contenuti, di una disciplina curriculare condivisa e continua nel percorso degli studi

##### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'inserimento della metodologia Clil nella scuola primaria ( arte immagine) significa potenziare la conoscenza della disciplina attraverso la lingua straniera e il conseguente potenziamento di questa;

L'inserimento della disciplina " Geostoria" come attività didattica transdisciplinare evidenzia la volontà di realizzare un concreto e sostanzioso curriculum verticale e un efficace curriculum orizzontale per favorire nell'alunno un apprendimento significativo e competente.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Alla scuola sono state assegnate risorse per l'attuazione delle azioni del PNRR, in attesa di avere indicazioni operative da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito si sta portando avanti la riflessione su quello che sarà il quadro operativo complessivo dell'intervento che la scuola intende realizzare, facendo attenzione al numero e alla tipologia degli ambienti di apprendimento innovativi che saranno realizzati con le risorse assegnate. Particolare cura sarà rivolta alla tipologia delle dotazioni tecnologiche che saranno acquistate, alle innovazioni organizzative, didattiche, curriculari, metodologiche che saranno intraprese a seguito della trasformazione degli ambienti, all'inclusività delle tecnologie utilizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità, alle modalità organizzative del gruppo di progettazione e alle misure di accompagnamento necessarie per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati da parte di docenti e alunni.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### IL CURRICOLO

Il **curricolo** è l'insieme dei **"processi formativi"** che producono **competenze** e dalla cui costruzione si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione culturale.

Esso pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 2 anni e mezzo ai 14 anni.

Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, tenendo conto:

- delle finalità generali del percorso formativo, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti nelle Indicazioni nazionali;
- della centralità dello studente, protagonista dell'azione educativa, nella sua singolarità e complessità;
- dei bisogni fondamentali e desideri dei bambini e degli adolescenti;
- della necessità di dedicare particolare cura alla formazione della classe come gruppo, allo scopo di promuovere i legami cooperativi fra i suoi componenti ed insegnare le regole del vivere e del convivere;
- dell'urgenza di costruire un'alleanza educativa con i genitori attraverso relazioni costanti e rispettose dei reciproci ruoli;
- dell'esigenza di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie, siano esse quella nazionale, europea o mondiale, passando attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali.



Il curriculum, quindi, si rivela lo strumento efficace nel percorso formativo dei bambini e degli adolescenti che poi proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la sempre più rapida evoluzione della società.

Il nostro Istituto ha scelto di organizzare il curricolo tenendo conto proprio delle "metacompetenze", cioè di quelle competenze-chiave di cui, secondo il parlamento Europeo, *"tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"*.

Il curriculum così organizzato è il curriculum di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

La scelta di organizzare il curriculum tenendo conto delle competenze chiave è motivata dal fatto che esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato: in tal modo quindi si reperisce un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento.

Organizzare il curriculum sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare ancorati alle discipline e alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze. Le competenze specifiche, che fanno capo alle diverse aree culturali, sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento.

La competenza travalica la disciplina: è **sapere agito**, capacità di **mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi**.

La scuola finalizza il curriculum alla **maturazione delle competenze previste nel profilo formativo**



dello studente al termine del I ciclo d'istruzione e che saranno oggetto di certificazione al termine della Scuola Primaria (5<sup>a</sup> elementare) e della Scuola Secondaria di I grado (3<sup>a</sup> media).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

## INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali,





metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. “

Pertanto “...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

#### **Attività progettuale**

Il nostro Istituto, allo scopo di attuare pienamente il Piano Triennale dell'offerta formativa, aderisce, previo consenso degli Organi Collegiali, a proposte di progetti integrati con il territorio o provenienti da Istituzioni accreditate.

Tali proposte, per la loro dinamicità temporale, non sempre possono essere puntualmente inserite nel P.T.O.F.

La non presenza nel Documento non limita, pertanto, la libertà di adesione da parte del nostro Istituto, al fine di migliorare la qualità del servizio, soddisfare bisogni ed esigenze e realizzare idee e proposte formative.

#### **Valutazione area cognitiva**





## CRITERI VALUTATIVI DEGLI APPRENDIMENTI AREA COGNITIVA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Parametri di valutazione

La Scuola dell'Infanzia non ha suddivisioni disciplinari e fa riferimento ai **campi di esperienza**, grazie ai quali *"gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo"* (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

Ai fini valutativi, si utilizzano **schede di verifica intermedie e finali** per verificare i risultati attesi in ogni anno del triennio (bambini di 3-4-5 anni), utilizzando i seguenti: **ACQUISITO, NON ACQUISITO, PARZIALMENTE ACQUISITO**. Al termine di ogni anno sul registro di sezione viene annotato **il profilo formativo di ogni alunno**.

Al termine del terzo anno verranno compilate delle schede di passaggio **PROFILO FORMATIVO DELL'ALUNNO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** con gli **indicatori: A-B-C-D**.

<b>Piano di studi</b>	Il corpo e il movimento
<b>Campi di esperienza</b>	I discorsi e le parole



	<p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <p>La conoscenza del mondo</p>
<b>Tipologia prove</b>	<p><input type="checkbox"/> Prove orali</p> <p><input type="checkbox"/> Prove pratiche</p> <p><input type="checkbox"/> Prove grafiche</p> <p><input type="checkbox"/> Osservazioni sistematiche dell'alunno nei vari momenti delle attività</p>

### Livello indicatori esplicativi

<b>A:</b> <b>livello avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
<b>B:</b> <b>livello intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
<b>C:</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper



livello base	applicare basilari regole e procedure apprese
D: livello iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

### AUTOVALUTAZIONE INSEGNANTI

#### Valutazione del proprio operato:

##### 1. Della pianificazione

- a) La scelta delle attività
- b) La scelta di metodologie e strategie
- c) La gestione della classe e dei momenti critici
- d) La scelta di materiali e tecnologie

##### 2. Della realizzazione

- a. Utilizzo di strategie e metodologie diversificate
- b. La gestione degli imprevisti
- c. Clima
- d. Cambio attività o strategie alla base della risposta degli alunni.
- e. Gestione dei comportamenti problematici



## Scuola Primaria

<b>Piano di studi</b> <b>Discipline</b>	Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Religione cattolica/Attività alternativa, Educazione civica.
<b>Tipologia prove</b>	prove orali, prove scritte, prove pratiche, osservazioni sistematiche.

<b>Strumenti</b>	<b>Tempi</b>
- Osservazione  - Interrogazioni  - Prove scritte di varie tipologie	- Costante  - Periodiche  - Periodiche



- Controllo dei compiti

-Sistematico

- Controllo dei quaderni

-Periodico

La **valutazione degli elaborati quotidiani** degli alunni viene effettuata con feedback (*bravo, bene, indicazione del numero degli errori e altro*), tenendo conto che uno degli obiettivi della valutazione formativa, al di là del risultato oggettivo del compito, è incoraggiare e sviluppare l'autostima dell'allievo.

La **valutazione in itinere** viene espressa con valutazioni descrittive che fanno riferimento alla rubrica di valutazione elaborata e approvata dal Collegio dei Docenti.

La **valutazione quadrimestrale (intermedia e finale)** degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, avviene mediante l'attribuzione dei **giudizi descrittivi** definiti dall'O.M. n. 172 del 04/12/2020.

**Valutazione con giudizi descrittivi**

Livello	Descrizione	Descrizione estesa
<b>A</b>	Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia



		fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>I</b>	Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>B</b>	Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>PA</b>	In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione conclusiva è funzionale all'ammissione/non ammissione alla classe successiva. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D.L. 169/2008, art. 3, comma 1 bis).

Al termine della Scuola Primaria vengono **certificate le competenze** raggiunte dall'alunno, sulla base di **indicatori di competenze** individuati dalla Commissione Valutazione, approvati dal Collegio dei docenti e coerenti con le direttive ministeriali.

## OBIETTIVI DI VALUTAZIONE



In seno al Collegio dei Docenti sono stati individuati e approvati gli obiettivi oggetto di valutazione, per ogni classe e per ogni singola disciplina.

-

Classe prima

PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
ITALIANO	
Ascoltare e comprendere il senso globale di un testo narrato e saper raccontare con un linguaggio appropriato le esperienze personali.	Ascoltare, comprendere e saper ricostruire una storia reale o fantastica, seguendo l'ordine cronologico e arricchendo il lessico.
Produrre la sintesi consonante-vocale, leggere semplici parole o brevi frasi.	Leggere parole contenenti digrammi e suoni complessi, leggere e comprendere semplici testi.
Orientarsi nello spazio grafico; scrivere sillabe o semplici parole autonomamente e sotto dettatura.	Scrivere autonomamente e sotto dettatura parole e frasi utilizzando anche suoni complessi.
Riconoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche presentate.	Ampliare la conoscenza delle convenzioni ortografiche, effettuare la segmentazione dei fonemi e riconoscere segni di punteggiatura presentati.



INGLESE	
Comprendere e produrre oralmente semplici vocaboli relativi agli argomenti trattati.	Comprendere e produrre oralmente semplici vocaboli relativi agli argomenti trattati.
STORIA	
Ordinare in successione cronologica e logica fatti vissuti e narrati rappresentandoli graficamente e verbalmente secondo gli indicatori temporali.	Confrontare la durata di azioni e fatti in situazioni reali.
	Individuare la ciclicità nelle successioni temporali.
GEOGRAFIA	
Orientarsi utilizzando gli indicatori topologici.	Conoscere e descrivere gli ambienti di vita quotidiana.
Tracciare semplici percorsi.	Orientarsi nello spazio e rappresentare percorsi.
MATEMATICA	
Leggere e scrivere numeri naturali entro il 10; ordinare e confrontare quantità.	Confrontare, scrivere, leggere, rappresentare e ordinare i numeri fino a





	20.
	Eeguire addizioni e sottrazioni entro il 20.
Riconoscere e rappresentare le principali figure geometriche.	Riconoscere e rappresentare le principali figure geometriche.
Operare classificazioni in base ad una o più proprietà	Risolvere semplici problemi.
<b>SCIENZE</b>	
Conoscere e utilizzare i cinque sensi e le loro funzioni per esplorare la realtà.	Conoscere e descrivere le caratteristiche e le funzioni degli esseri viventi e non viventi.
<b>MUSICA</b>	
Distinguere e classificare suoni e rumori.	Usare la voce e il corpo e semplici strumenti per produrre suoni e ritmi.
Ascoltare e riprodurre semplici melodie e ritmi.	
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	
Elaborare produzioni personali utilizzando tecniche e strumenti diversificati.	Elaborare produzioni personali utilizzando tecniche e strumenti diversificati.



ED. FISICA	
Partecipare ai giochi collettivi rispettando le regole.	Partecipare ai giochi collettivi rispettando le regole.
Coordinare e utilizzare diversi schemi motori.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori.
TECNOLOGIA	
Seguire semplici istruzioni d'uso o di montaggio di oggetti. Individuare i materiali e le funzioni di semplici oggetti.	Riconoscere e descrivere caratteristiche e funzioni di oggetti uso comune.
ED. CIVICA	
Rispettare i propri bisogni e quelli degli altri, manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente.	Avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente circostante, rispettando le diversità culturali.

Classe seconda

PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
--------------------	----------------------



ITALIANO	
Ascoltare e comprendere le informazioni essenziali di messaggi orali; interagire negli scambi comunicativi in modo appropriato.	Ascoltare e comprendere le informazioni essenziali di messaggi orali; interagire negli scambi comunicativi in modo appropriato.
Leggere correttamente e con la giusta intonazione, comprendendo le informazioni contenute.	Leggere correttamente e con la giusta intonazione, comprendendo le informazioni contenute.
Scrivere rispettando le principali convenzioni ortografiche, sia sotto dettatura che autonomamente.	Scrivere, in maniera chiara e leggibile, rispettando le principali convenzioni ortografiche, sia sotto dettatura che autonomamente.
	Conoscere e analizzare gli elementi grammaticali affrontati.
INGLESE	
Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni relativi agli argomenti trattati, in forma orale e/o scritta.	Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni relativi agli argomenti trattati, in forma orale e/o scritta.
Formulare oralmente parole e/o semplici frasi utilizzando vocaboli appresi.	Formulare oralmente parole e/o semplici frasi utilizzando vocaboli appresi.
STORIA	



Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità, durata e periodi, cicli temporali.	Utilizzare e riconoscere le fonti storiche.
Raccontare oralmente e/o per iscritto, usando i principali indicatori temporali.	Ricostruire e rappresentare i periodi della propria storia.
<b>GEOGRAFIA</b>	
Orientarsi nello spazio utilizzando riferimenti topologici.	Distinguere gli elementi naturali da quelli artificiali.
Leggere, interpretare e rappresentare spazi geografici.	Conoscere ed individuare i vari paesaggi geografici.
<b>MATEMATICA</b>	
Leggere, scrivere, confrontare, operare e ordinare i numeri naturali entro il 100.	Leggere, scrivere, confrontare, operare e ordinare i numeri naturali entro il 100.
Riconoscere e distinguere i principali enti geometrici studiati.	Riconoscere e denominare le figure piane con i loro elementi.
Risolvere semplici problemi e rappresentarli graficamente in modo adeguato.	Risolvere e rappresentare semplici problemi con le quattro operazioni, anche partendo da grafici.
<b>SCIENZE</b>	



Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche degli organismi vegetali.	Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche degli organismi animali.
<b>MUSICA</b>	
Ritmare semplici brani utilizzando come accompagnamento il corpo e oggetti di uso comune.	Attribuire significati a brani ascoltati e a segnali sonori.
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	
Elaborare produzioni personali utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi.	Leggere, analizzare e rappresentare in modo espressivo la realtà visiva, con tecniche diverse.
<b>ED. FISICA</b>	
Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
Partecipare alle varie forme di gioco rispettandone le regole.	Partecipare alle varie forme di gioco rispettandone le regole.
<b>TECNOLOGIA</b>	
Creare un semplice manufatto e descriverne le tappe di realizzazione.	Riconoscere e definire gli stati della materia.



ED. CIVICA	
Rispettare se stessi, gli altri e gli ambienti in cui si vive.	Rispettare se stessi, gli altri e gli ambienti in cui si vive.

Classe terza

PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
ITALIANO	
Comprendere e riferire i testi ascoltati e interagire nella conversazione.	Comprendere e riferire i testi ascoltati e interagire nella conversazione.
Leggere e comprendere testi di vario tipo.	Leggere e comprendere testi di vario tipo.
Produrre e rielaborare semplici testi.	Produrre e rielaborare semplici testi.
Prestare attenzione alla grafia delle parole e applicare le conoscenze ortografiche.	Prestare attenzione all'ortografia e riconoscere i principali elementi del discorso e della frase.
INGLESE	



Comprendere vocaboli ed espressioni relativi agli argomenti trattati, in forma orale e scritta.	Comprendere vocaboli ed espressioni relativi agli argomenti trattati, in forma orale e scritta.
Formulare vocaboli ed espressioni relativi agli argomenti trattati, in forma orale e/o scritta.	Formulare vocaboli ed espressioni relativi agli argomenti trattati, in forma orale e/o scritta.
<b>STORIA</b>	
Conoscere i mutamenti storici.	
Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.
<b>GEOGRAFIA</b>	
Osservare e confrontare paesaggi geografici.	
Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.
<b>MATEMATICA</b>	
Leggere, scrivere, confrontare e operare con i numeri entro il migliaio.	Leggere, scrivere, confrontare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari.



Riconoscere situazioni problematiche e individuare soluzioni.	Riconoscere situazioni problematiche e individuare soluzioni.
Riconoscere, denominare e descrivere enti geometrici.	Riconoscere, denominare e descrivere enti geometrici.
Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
<b>SCIENZE</b>	
Analizzare la realtà quotidiana applicando le varie fasi del metodo scientifico.	Saper riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.
Individuare le caratteristiche di materia e materiali e saper riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	
<b>MUSICA</b>	
Esplorare, discriminare e produrre eventi sonori e musicali di vario tipo.	Esplorare, discriminare e produrre eventi sonori e musicali di vario tipo.
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	
Utilizzare strumenti e tecniche diversi per realizzare prodotti di vario genere.	Utilizzare strumenti e tecniche diversi per realizzare prodotti di vario genere.





Descrivere, leggere e interpretare realizzazioni artistiche di vario tipo.	Descrivere, leggere e interpretare realizzazioni artistiche di vario tipo.
<b>ED. FISICA</b>	
Coordinare e utilizzare diversi schemi motori e posturali.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori e posturali.
Rispettare le regole e l'avversario nelle attività di gioco libero e organizzato.	Rispettare le regole e l'avversario nelle attività di gioco libero e organizzato.
<b>TECNOLOGIA</b>	
Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	Realizzare un semplice manufatto e descriverne le tappe di realizzazione.
<b>ED. CIVICA</b>	
Conoscere e rispettare i principi della legalità.	Conoscere e rispettare i principi della legalità.

Classe quarta

<b>PRIMO QUADRIMESTRE</b>	<b>SECONDO QUADRIMESTRE</b>
---------------------------	-----------------------------



ITALIANO	
Comprendere e usare il patrimonio lessicale durante le attività di interazione orale e di lettura.	Ascoltare, comprendere e interagire in modo pertinente in una conversazione con diverse finalità.
Leggere e comprendere testi di vario tipo.	Leggere e comprendere testi di vario genere utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
Produrre semplici testi di vario genere prestando attenzione alla correttezza ortografica.	Produrre testi scritti corretti, coesi e coerenti.
Conoscere e applicare le principali convenzioni ortografiche, morfologiche e sintattiche.	Riconoscere e analizzare alcune parti del discorso e gli elementi fondamentali della frase.
INGLESE	
Comprendere istruzioni, brevi dialoghi, espressioni di uso quotidiano in forma orale e scritta.	Comprendere istruzioni, brevi dialoghi, espressioni di uso quotidiano in forma orale e scritta.
Formulare semplici domande e brevi enunciati, seguendo un modello dato, in forma orale e scritta.	Formulare semplici domande e brevi enunciati, seguendo un modello dato, in forma orale e scritta.
STORIA	



Riconoscere relazioni temporali, mutamenti e nessi di casualità negli accadimenti del passato.	
Saper riferire i contenuti studiati utilizzando un lessico specifico.	Riferire in modo semplice e coerente i contenuti appresi.
<b>GEOGRAFIA</b>	
Localizzare e conoscere le caratteristiche dei paesaggi dell'Italia.	
Saper riferire i contenuti studiati utilizzando un lessico specifico.	Riferire in modo semplice e coerente i contenuti appresi.
<b>MATEMATICA</b>	
Leggere, scrivere, confrontare e operare con i numeri naturali.	Leggere, scrivere, confrontare e operare con i numeri naturali, decimali e frazioni.
Conoscere e rappresentare gli elementi della geometria euclidea.	Riconoscere, disegnare, classificare le figure geometriche piane e calcolarne il perimetro.
Decodificare il testo di un problema, individuare i dati e formulare possibili soluzioni coerenti con la domanda.	Decodificare il testo di un problema, individuare i dati e formulare possibili soluzioni coerenti con la domanda.



	Conoscere le principali unità di misura e stabilire relazioni tra loro.
<b>SCIENZE</b>	
Osservare e individuare proprietà e caratteristiche di materiali ed elementi.	
Saper riferire i contenuti studiati utilizzando un lessico specifico.	Riferire in modo semplice e coerente i contenuti appresi.
<b>MUSICA</b>	
Esplorare, discriminare e produrre eventi sonori e/o musicali di vario tipo.	Esplorare, discriminare e produrre eventi sonori e/o musicali di vario tipo.
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	
Utilizzare tecniche, materiali e strumenti diversi per dare espressione alla propria creatività.	Utilizzare tecniche, materiali e strumenti diversi per dare espressione alla propria creatività.
Osservare, descrivere e comprendere realtà artistiche differenti.	Osservare, descrivere e comprendere realtà artistiche differenti.
<b>ED. FISICA</b>	



Coordinare e utilizzare diversi schemi motori e fine-motori combinati tra loro.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori e fine-motori combinati tra loro.
Rispettare le regole e l'avversario nelle attività di gioco libero e organizzato.	Rispettare le regole e l'avversario nelle attività di gioco libero e organizzato.
<b>TECNOLOGIA</b>	
Scoprire e utilizzare la tecnologia negli oggetti di uso quotidiano.	Scoprire e utilizzare la tecnologia negli oggetti di uso quotidiano.
Progettare e realizzare semplici manufatti.	Progettare e realizzare semplici manufatti.
<b>ED. CIVICA</b>	
Conoscere e rispettare i principi della legalità.	Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza e rispettare le regole del gruppo classe.
Conoscere e riflettere sui danni prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo.	Conoscere e riflettere sui danni prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo e nell'ambiente circostante.

Classe quinta



PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
ITALIANO	
Comprendere e riferire messaggi di diverso tipo ed interagire in modo pertinente nelle diverse situazioni comunicative.	Comprendere e riferire messaggi di diverso tipo ed interagire in modo pertinente nelle diverse situazioni comunicative.
Leggere testi di diversa tipologia cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando informazioni e relazioni. Dedurre il significato di termini nuovi sulla base del contesto.	Leggere testi di diversa tipologia cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando informazioni e relazioni.
Produrre e/o rielaborare testi di diverse tipologie, in modo completo, coerente e ortograficamente corretto.	Produrre e/o rielaborare testi di diverse tipologie, in modo completo, coerente e ortograficamente corretto.
Conoscere, individuare e denominare le strutture morfosintattiche studiate.	Conoscere, individuare e denominare le strutture morfosintattiche studiate.
INGLESE	
Comprendere istruzioni, brevi dialoghi, semplici testi, espressioni e frasi di uso quotidiano in forma orale e scritta.	Comprendere istruzioni, brevi dialoghi, semplici testi, espressioni e frasi di uso quotidiano in forma orale e scritta.
Formulare semplici domande ed espressioni di uso quotidiano in forma	Formulare semplici domande ed espressioni di uso quotidiano in forma



orale e scritta.	orale e scritta.
<b>STORIA</b>	
Saper collocare nel tempo e nello spazio le civiltà studiate; cogliere i nessi causali tra i vari eventi.	Saper collocare nel tempo e nello spazio le civiltà studiate; cogliere i nessi causali tra i vari eventi.
Saper riferire i contenuti studiati utilizzando un linguaggio appropriato.	Saper riferire i contenuti studiati utilizzando un linguaggio appropriato.
<b>GEOGRAFIA</b>	
Saper riferire i contenuti studiati utilizzando un linguaggio specifico.	Saper riferire i contenuti studiati utilizzando un linguaggio specifico.
Individuare e descrivere le principali caratteristiche fisiche, politiche e antropologiche delle regioni italiane utilizzando carte geografiche.	Individuare e descrivere le principali caratteristiche fisiche, politiche e antropologiche delle regioni italiane utilizzando carte geografiche.
<b>MATEMATICA</b>	
Leggere, scrivere, confrontare e operare con i numeri naturali e non.	Leggere, scrivere, confrontare e operare con i numeri naturali e non.
Descrivere, classificare e operare con figure geometriche identificando elementi	Descrivere, classificare e operare con figure geometriche identificando elementi



significativi.	significativi.
Decodificare il testo di un problema individuando i dati e formulando possibili soluzioni coerenti con la domanda.	Decodificare il testo di un problema individuando i dati e formulando possibili soluzioni coerenti con la domanda.
<b>SCIENZE</b>	
Saper riferire i contenuti studiati utilizzando un linguaggio specifico.	Saper riferire i contenuti studiati utilizzando un linguaggio specifico.
Riconoscere la struttura e le funzioni di organi e apparati del corpo umano.	Conoscere i corpi celesti e i loro movimenti, conoscere i diversi tipi di energia.
<b>MUSICA</b>	
Ascoltare brani musicali e individuarne i principali elementi sonori e le loro caratteristiche.	Ascoltare brani musicali e individuarne i principali elementi sonori e le loro caratteristiche.
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	
Utilizzare tecniche espressive di vario tipo per produrre elaborati artistici.	Utilizzare tecniche espressive di vario tipo per produrre elaborati artistici.
Osservare e leggere un'opera d'arte individuandone le principali caratteristiche.	Osservare e leggere un'opera d'arte individuandone le principali caratteristiche.





ED. FISICA	
Padroneggiare schemi motori e posturali e le capacità coordinative specifiche e generali.	Padroneggiare schemi motori e posturali e le capacità coordinative specifiche e generali.
Rispettare le regole nelle attività di gioco libero e organizzato.	Rispettare le regole nelle attività di gioco libero e organizzato.
TECNOLOGIA	
Osservare, conoscere, utilizzare semplici strumenti tecnologici.	Osservare, conoscere, utilizzare semplici strumenti tecnologici.
Progettare e realizzare semplici manufatti.	Progettare e realizzare semplici manufatti.
ED. CIVICA	
Riconoscere i principali fondamenti della nostra Costituzione.	Riconoscere i principali fondamenti della nostra Costituzione.
Rispettare norme e comportamenti per la salute e la sicurezza proprie e altrui.	Rispettare norme e comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Per ogni quadrimestre si prevede almeno una prova (orale/scritta/pratica) per ciascun obiettivo di valutazione, per ogni disciplina. La singola prova può anche valutare più di un obiettivo.



RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta **con giudizio sintetico** (DL 297/1994, art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; DL 62/2017, II, art.7), ovvero **OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE**.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA'  
ALTERNATIVE SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE
OTTIMO	L' alunno partecipa in modo attivo e pertinente a tutte le attività proposte dimostrando interesse ed impegno costanti.  Si mostra disponibile al dialogo educativo ed utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma, dimostrando una conoscenza completa degli argomenti trattati. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo ed efficace utilizzando un linguaggio specifico appropriato.
DISTINTO	L'alunno segue con interesse ed impegno costanti le attività proposte. Si mostra disponibile al dialogo educativo e partecipa in modo attento. Possiede e sa applicare le competenze acquisite ed ha una conoscenza completa degli argomenti affrontati. È autonomo ed organizzato nel lavoro e sa utilizzare il linguaggio specifico della



	disciplina.
BUONO	L'alunno segue le attività proposte con impegno ed interesse adeguati e si mostra disponibile al dialogo educativo. Possiede e sa applicare le competenze acquisite e conosce in modo soddisfacente gli argomenti affrontati. È autonomo nel lavoro e si esprime con chiarezza.
DISCRETO	L'alunno partecipa alle attività proposte con discreto impegno ed interesse e si mostra sufficientemente disponibile al dialogo educativo. Utilizza le competenze di base in maniera adeguata ed è abbastanza autonomo nell'organizzazione del lavoro. Il linguaggio utilizzato è corretto.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra un interesse accettabile verso la disciplina, ma l'impegno non è costante. Partecipa al dialogo educativo solo se sollecitato. Utilizza le competenze di base in maniera essenziale e nell'organizzazione del lavoro va guidato. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto.
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno partecipa con scarso interesse ed impegno saltuario alle attività proposte. La conoscenza degli argomenti affrontati è superficiale ed incompleta e le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale.</p> <p>L'organizzazione del lavoro non è autonoma e il linguaggio utilizzato non è sempre chiaro e corretto.</p>

**SCUOLA SECONDARIA DI 1<sup>A</sup> GRADO**



<b>Piano di studi</b>  <b>discipline</b>	Italiano  Lingua Inglese  Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco/Spagnolo)  Storia-Cittadinanza e Costituzione  Geografia  Matematica  Scienze  Tecnologia  Musica  Arte e Immagine  Scienze Motorie e Sportive  Religione Cattolica/Attività Alternativa Religione Cattolica (AARC)*
------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

\*La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta **con giudizio sintetico** (DL 297/1994, art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; DL 62/2017, II, art.7), ovvero **OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE**.

<b>Tipologia prove</b>	- Prove orali
------------------------	---------------



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Prove scritte</li><li>- Prove di comprensione</li><li>- Prove grafiche</li><li>- Prove pratiche</li><li>- Test oggettivi</li><li>- Osservazioni sistematiche</li><li>- Compiti autentici, compiti di realtà, autobiografie cognitive, rubriche valutative</li></ul>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Strumenti	Tempi
<ul style="list-style-type: none"><li>- Prove d'ingresso</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Primo periodo di scuola</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>□ Osservazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Costante</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>□ Interrogazioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Periodiche</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>□ Prove di verifica oggettive (a scelta multipla, di collegamento, a risposta aperta, di completamento) e soggettive (elaborati)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Al termine di ogni percorso di apprendimento</li></ul>



<input type="checkbox"/> Controllo dei compiti	<input type="checkbox"/> Sistemático
<input type="checkbox"/> Controllo dei quaderni	<input type="checkbox"/> Periodico

**Accordi dei vari dipartimenti riguardo alle prove di verifica quadrimestrali (livello minimo) utili ai fini valutativi**

DIPARTIMENTO	VERIFICHE
Lettere	Italiano: 5 voti (scritto/orale)
	Storia: 2 voti (scritto/orale)
	Geografia: 2 voti (scritto/orale)
Scienze matematiche	Matematica: 4 voti (scritto/orale)
	Scienze: 2 voti (scritto/orale)



Lingue straniere	1 <sup>a</sup> lingua (inglese): 4 voti (scritto/orale)
	2 <sup>a</sup> lingua (tedesco/spagnolo): 4 voti (scritto/orale)
Tecnologia	4 voti (scritto/orale)
Arte e immagine	4 voti (scritto/orale/pratico)
Scienze motorie	3 voti (scritto/orale/pratico)
Musica	3 voti (scritto/orale/pratico)
Religione	2 voti (scritto/orale)
Alternativa alla religione cattolica	2 voti (scritto/orale)



**Criteri di valutazione: voti in decimi**

4	5	6	7	8	9	10
carente raggiungimento degli obiettivi	parziale raggiungimento degli obiettivi	essenziale raggiungimento degli obiettivi	adeguato raggiungimento degli obiettivi	completo raggiungimento degli obiettivi	completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi	pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi

**Decodifica**

<b>4</b>	L'allievo ha sviluppato una conoscenza gravemente carente dei contenuti di apprendimento. Non ha maturato abilità di base, incontra difficoltà nella comprensione, effettua analisi e sintesi in modo scorretto, commette errori gravi e diffusi. Non è in grado di usare una terminologia specifica, si esprime in modo disorganico e limitato. Si orienta in modo confuso, anche se guidato.
<b>5</b>	L'allievo ha sviluppato una conoscenza frammentaria dei contenuti di apprendimento. Ha maturato abilità incerte, comprende in modo lacunoso, effettua analisi e sintesi in modo scorretto o parziale, commette errori. Si esprime in modo improprio. Si orienta in modo approssimativo e solo con l'aiuto del docente.
<b>6</b>	L'allievo ha sviluppato una conoscenza essenziale dei contenuti di apprendimento. Ha maturato abilità di base, comprende le informazioni principali ed esplicite, effettua analisi e sintesi superficialmente, commette alcuni errori. Si esprime con una terminologia piuttosto generica e l'esposizione è mnemonica. Si orienta in situazioni di lavoro semplici e note, solitamente ha bisogno di essere guidato.





<b>7</b>	L'allievo presenta una conoscenza abbastanza completa dei contenuti di apprendimento. Ha maturato discrete abilità, comprende adeguatamente, effettua analisi e sintesi in modo generalmente corretto, inquadra le situazioni, collega e classifica seguendo schemi noti. Si esprime con un linguaggio per lo più appropriato. Si orienta in modo autonomo in semplici situazioni nuove.
<b>8</b>	L'allievo possiede una conoscenza completa dei contenuti di apprendimento. Ha maturato buone abilità, ha capacità di comprensione, di collegamento organico, di classificazione, di interpretazione; effettua analisi e sintesi corrette e coerenti. Utilizza il linguaggio disciplinare in modo chiaro. Si orienta autonomamente impiegando le conoscenze e le tecniche acquisite.
<b>9</b>	L'allievo dimostra una conoscenza approfondita dei contenuti di apprendimento. Ha maturato abilità elevate, ha capacità di comprendere contenuti abbastanza complessi, di cogliere implicazioni e determinare correlazioni, di rielaborare, di valutare la coerenza dei procedimenti adottati. Si esprime in modo corretto e sicuro, utilizzando una terminologia appropriata. Si orienta autonomamente, con una visione completa di quanto appreso.
<b>10</b>	L'allievo dimostra una conoscenza ampia e approfondita dei contenuti di apprendimento. Ha maturato abilità eccellenti, ha capacità di comprendere contenuti complessi, di cogliere implicazioni e determinare correlazioni, di collegare organicamente i concetti, di rielaborare personalmente e criticamente, di assumere consapevolezza dei procedimenti adottati. Si esprime in modo preciso e sicuro, utilizzando una terminologia ricca e appropriata. Si orienta autonomamente con spiccate capacità di inquadrare quanto appreso in una visione generale e completa.



**Decodifica giudizi di RELIGIONE**

<b>OTTIMO</b>	Lo studente dimostra di saper individuare, spiegare e applicare in modo coerente conoscenze e abilità religiose in una pluralità di situazioni di vita complesse. È in grado di consultare e comparare fonti religiose e di utilizzare gli elementi raccolti per elaborare e giustificare soluzioni a problematiche religiose non familiari. Dimostra in modo chiaro e coerente una capacità di pensiero e ragionamento religioso. Sa sviluppare argomentazioni a sostegno di indicazioni e decisioni che si riferiscono a situazioni personali, sociali o globali.
<b>DISTINTO</b>	Lo studente dimostra di saper individuare gli aspetti religiosi di molte situazioni di vita complesse e sa applicare a tali situazioni concetti e modelli religiosi. Sa anche mettere a confronto, scegliere e valutare visioni religiose adeguate alle problematiche della vita reale. Dimostra una capacità critica del mondo religioso e sa costruire argomentazioni fondate, utilizzando capacità di indagine ben sviluppate e nessi appropriati tra le proprie conoscenze.
<b>BUONO</b>	Lo studente dimostra di sapersi destreggiare in modo efficace con situazioni e problemi religiosi esplicitamente descritti facendo inferenze sul ruolo della religione. Sa scegliere e integrare spiegazioni di carattere religioso che provengono da diversi ambiti del sapere e sa metterli direttamente in relazione ad aspetti di vita reale. È capace di riflettere sulle proprie azioni e di comunicare le decisioni assunte ricorrendo a conoscenze di carattere religioso.
<b>DISCRETO</b>	Lo studente sa individuare le problematiche religiose ed esprimerle con chiarezza in un numero limitato di contesti. Sa selezionare fatti e conoscenze necessari ad elaborare risposte a problematiche religiose utilizzando semplici modelli o strategie di ricerca. È capace di interpretare



	e utilizzare concetti religiosi di diverse aree disciplinari. È in grado di sviluppare argomentazioni che portino a decisioni fondate.
<b>SUFFICIENTE</b>	Lo studente dimostra di possedere conoscenze e strategie sufficienti a rispondere a situazioni religiose problematiche familiari basandosi su processi semplici. È capace interpretare in maniera letterale i documenti e solo descrivere i fenomeni religiosi. Dimostra un interesse limitato e superficiale verso la dimensione religiosa.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Lo studente dimostra di possedere conoscenze religiose tanto limitate da poter essere applicate soltanto in poche situazioni e a una documentazione religiosa a lui familiari. È capace di elaborare spiegazioni a problematiche ovvie utilizzando abilità elementari. Non dimostra interesse verso la dimensione religiosa.

### Decodifica giudizi di **ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

<b>OTTIMO</b>	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi. Partecipazione costante e seria. Esposizione fluida con lessico appropriato. Preparazione completa ed approfondita. Metodo di studio autonomo e razionale. Disponibilità al confronto critico e al dialogo educativo.
<b>DISTINTO</b>	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi. Partecipazione responsabile. Esposizione pertinente con lessico appropriato. Preparazione completa ed appropriata. Metodo di studio puntuale ed ordinato. Disponibilità all'attività didattica e al dialogo educativo
<b>BUONO</b>	Completo raggiungimento degli obiettivi. Partecipazione per lo più responsabile. Esposizione abbastanza pertinente. Preparazione per lo più completa ed appropriata. Metodo di studio abbastanza puntuale ed ordinato. Disponibilità all'attività didattica se guidato.



<b>DISCRETO</b>	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi Partecipazione normale. Capacità logico-espressive per lo più adeguate. Preparazione abbastanza completa ed applicazione non sempre regolare. Disponibilità non sempre adeguata all'attività didattica e al dialogo educativo.
<b>SUFFICIENTE</b>	Essenziale raggiungimento degli obiettivi. Partecipazione accettabile. Esposizione semplice, ma piuttosto corretta. Preparazione essenziale ed impegno discontinuo. Disponibilità all'attività didattica e al dialogo educativo solo se stimolato.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Carente/parziale raggiungimento degli obiettivi. Partecipazione difficoltosa e a volte scorretta. Capacità logico-espressive incerte ed inesatte. Preparazione ridotta e superficiale. Applicazione discontinua. Scarsa disponibilità all'attività didattica

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La **competenza** è comprovata capacità di **mobilitare conoscenze e abilità, ma anche capacità personali, sociali e metodologiche in tutte le esperienze di vita, per gestire situazioni e risolvere problemi.**

Essa acquista un significato profondamente etico: è molto importante che ogni cittadino acquisisca lungo tutto l'arco della vita sempre maggiori conoscenze, abilità e competenze, per contribuire al proprio sviluppo personale e a quello della comunità.

La competenza consente all'individuo di ottenere risultati utili al proprio adattamento negli ambienti per lui significativi e si manifesta come capacità di affrontare e padroneggiare problemi attraverso l'uso di abilità cognitive e sociali.



Le competenze combinano, in modo personale e appropriato, l'insieme di informazioni/conoscenze e abilità (**risorse**) che un soggetto non solo possiede, ma effettivamente usa per uno scopo, per fronteggiare una situazione concreta: sono un **sapere che viene utilizzato concretamente e che si traduce in azione/comportamento**.

Rappresentano, in definitiva, la capacità di **usare in modo mirato, originale e responsabile le conoscenze e le abilità in situazione**.

Le competenze si potenziano e si arricchiscono con l'uso e con continue integrazioni reticolari (che, a loro volta, generano dinamicamente anche una spirale di altre conoscenze e competenze), quindi sono **in continua evoluzione**.

Inoltre, esse si costruiscono, si apprendono, lavorando principalmente sulle discipline e per mezzo delle discipline.

<b><u>Conoscenze</u></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ <i>indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento;</i></li><li>□ <i>sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro;</i></li><li>□ <i>le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;</i></li></ul>
<b><u>Abilità</u></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ <i>indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare procedure operative per portare a termine compiti e risolvere problemi;</i></li><li>□ <i>sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);</i></li></ul>
<b><u>Competenza</u></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ <i>è la capacità di far fronte ad un compito riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive e affettive;</i></li><li>□ <i>è l'agire adeguato a risolvere un problema, realizzare un progetto, nel quale il soggetto seleziona e utilizza saperi e abilità e sceglie tra diverse strategie in modo personale.</i></li></ul>



## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In base alle disposizioni vigenti (Dpr 122/2009, art. 8, comma 1; DM 254/2012; DL 62/2017, art.9; DM 742/2017; NOTA NIUR 1865/2017, Linee guida ministeriali del 09/01/2018), l'Istituzione scolastica "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi" in momenti significativi del percorso formativo: nel I ciclo d'istruzione, la **valutazione** e la **certificazione delle competenze si attua al termine dell'ultimo anno della scuola primaria e alla fine della classe terza della secondaria di 1<sup>a</sup> grado**.

Il **documento** di certificazione delle competenze è realizzato in **due versioni**: una per la scuola Primaria e una per la Secondaria di primo grado.

**Livelli** da attribuire alle singole competenze:

<b>A</b> <b>Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C</b> <b>Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.





L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**D**

### Iniziale

**Nessuno** dei quattro livelli sopra descritti è **negativo**, in quanto si riconosce la funzione proattiva di una certificazione *in progress* delle competenze che, nell'arco dell'obbligo, sono in fase di acquisizione.

Come previsto dal DM 742/2017, art. 4, **il modello B** relativo alle competenze da certificare al termine della Scuola Secondaria di I grado **sarà integrato da:**

- una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di **ITALIANO E MATEMATICA** svolte entro il mese di aprile (DL 62/2017, art. 7, c.1)
- un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della **LINGUA INGLESE** ad esito della prova scritta nazionale svolta entro il mese di aprile (DL 62/2017, art. 7 c. 3)

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Per le alunne e gli alunni con disabilità (L.104/1992), il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del PEI, piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, i descrittori relativi alle lingue straniere fanno riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del D.M. 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

### LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La competenza non può essere valutata come le conoscenze dichiarative attraverso prove strutturate, né come le abilità mediante esercizi e procedure.

Le prove per la valutazione delle competenze:



- sono predisposte in modo da **attivare** negli alunni **conoscenze e abilità per rispondere a compiti significativi**;
- sono in grado di **orientare l'alunno verso il miglioramento del proprio apprendimento**;
- **coniugano ciò che lo studente è in grado di fare con ciò che sa**, nella soluzione di un problema reale.

La valutazione delle competenze si avvale soprattutto di **osservazioni sistematiche**.

Con la Certificazione delle competenze gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più **globale processo di crescita individuale**. E' importante non accumulare conoscenze, ma saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda con l'obiettivo di **saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente** (comunicato Ufficio Stampa MIUR 17/02/2015).

Valutazione area comportamentale

## CRITERI VALUTATIVI DEGLI APPRENDIMENTI AREA COMPORTAMENTALE

Nell'ottica della verticalità del curricolo, nei tre ordini di scuola il comportamento viene valutato attraverso indicatori comuni, graduati a seconda dell'età evolutiva dell'alunno.

Indicatori	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Sec. 1^ grado
<b>Rispetto delle regole nelle relazioni con gli altri</b>	□ rispetto delle regole sociali	□ rispetto delle norme, interazione nel gruppo	□ rispetto delle norme





	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ rispetto del sé, dell'altro, del diverso</li> <li>▣ rispetto del materiale (proprio e altrui)</li> <li>▣ rispetto dell'ambiente scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ rispetto delle persone</li> <li>▣ rispetto del materiale (proprio e altrui)</li> <li>▣ rispetto dell'ambiente scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ rispetto delle persone</li> <li>▣ rispetto del materiale (proprio e altrui)</li> <li>▣ rispetto dell'ambiente scolastico e delle strutture</li> <li>▣ rispetto del regolamento d'istituto</li> </ul>
<b>atteggiamento verso l'esperienza scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ interesse</li> <li>▣ partecipazione</li> <li>▣ impegno</li> <li>▣ collaborazione</li> <li>▣</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ interesse</li> <li>▣ partecipazione</li> <li>▣ impegno</li> <li>▣ collaborazione</li> <li>▣</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▣ interesse</li> <li>▣ partecipazione</li> <li>▣ impegno</li> <li>▣ collaborazione</li> <li>▣ organizzazione del lavoro</li> </ul>



	organizzazione	organizzazione del lavoro	<input type="checkbox"/> contributo personale all'attività didattica
--	----------------	------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------

## Scuola dell'Infanzia

Rispetto delle regole e le relazioni con gli altri	competenza Chiave europea	indicatori	Livello raggiunto  A B C D
<input type="checkbox"/> Rispetto delle regole sociali	Competenze sociali e civiche	<input type="checkbox"/> Mette in atto comportamenti socialmente accettabili  <input type="checkbox"/> Sviluppa il senso di appartenenza e condivide i valori della comunità	
<input type="checkbox"/> Rispetto del sé, dell'altro, del diverso	Competenze sociali e civiche.  Spirito di iniziativa e intraprendenza.	<input type="checkbox"/> Mostra sicurezza ed autonomia nella vita quotidiana  <input type="checkbox"/> Manifesta interessi per i membri del gruppo attraverso l'ascolto  <input type="checkbox"/> Si confronta con gli altri, conosce i propri limiti e chiede aiuto  <input type="checkbox"/> Mostra interesse verso la diversità  <input type="checkbox"/> Accetta e rispetta l'altro come diverso da sé	



		<input type="checkbox"/> Mostra disponibilità per aiutare i compagni	
<input type="checkbox"/> Rispetto del materiale proprio e altrui	Spirito di iniziativa e intraprendenza.	<input type="checkbox"/> Mostra rispetto per l'ambiente scolastico, per il materiale proprio e altrui.	
<input type="checkbox"/> Rispetto dell'ambiente scolastico	Spirito di iniziativa e intraprendenza	<input type="checkbox"/> Interagisce in modo rispettoso con l'ambiente e i compagni.	

Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica	competenza Chiave europea	indicatori	Livello raggiunto A B C D
<input type="checkbox"/> Interesse/Attenzione	Imparare a imparare	<input type="checkbox"/> Motiva scelte e decisioni, si mostra interessato	
<input type="checkbox"/> Partecipazione	Imparare a imparare	<input type="checkbox"/> Organizza il proprio lavoro e lo porta a termine con costanza	
<input type="checkbox"/> Impegno	Imparare ad imparare	<input type="checkbox"/> Utilizza semplici strategie per organizzare il lavoro.  <input type="checkbox"/> Valuta il proprio lavoro e il risultato ottenuto	



<input type="checkbox"/> Collaborazione	Spirito di iniziativa e intraprendenza	<input type="checkbox"/> Completa attività di vario genere per un progetto comune.
	Competenze sociali e civiche	<input type="checkbox"/> Si confronta con gli altri, conosce i propri limiti e chiede aiuto
		<input type="checkbox"/> Collabora e si mostra disponibile

-  
-  
-

**LIVELLO RAGGIUNTO :**

**A livello avanzato**

**B livello intermedio**

**C livello base**

**D livello iniziale**

-

La decodifica è la stessa indicata nei PARAMETRI DI VALUTAZIONE- AREA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

**Scuola Primaria**



La valutazione del comportamento è affidata al giudizio collegiale del consiglio di classe e scaturisce dalla **sintesi dei vari descrittori**:

**Rispetto delle regole nelle relazioni con gli altri**

-

- o Rispetto delle norme che regolano la vita della scuola, comprese frequenza e puntualità
- o Rispetto del materiale proprio e altrui
- o Rispetto dell'ambiente scolastico
- o Capacità di collaborazione
- o Rispetto dei ruoli
- o Contributo personale
- o Capacità di valorizzare il contributo altrui

**Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica**

-

- o interesse
- o partecipazione
- o impegno e rispetto degli doveri scolastici
- o collaborazione con i compagni e i docenti
- o organizzazione del lavoro



Indicatore	GIUDIZIO	Descrittori	Sanzioni disciplinari
<b>Rispetto delle regole, interazione nel gruppo</b>	<b>Ottimo</b>	<p>o Il comportamento è costantemente responsabile e consapevole nel rispetto di persone, regole e ambiente scolastico. La relazione con gli altri risulta corretta.</p> <p>o Nel gruppo sa interagire in modo costruttivo ed efficace, apportando il proprio contributo e sapendo valorizzare quello altrui nel pieno rispetto dei ruoli.</p>	Nessuna
	<b>Distinto</b>	<p>o Il comportamento è responsabile nel rispetto di persone, regole e ambiente scolastico. La relazione con gli altri risulta corretta.</p> <p>o Nel gruppo sa interagire in modo costruttivo, apportando il proprio contributo nel rispetto dei ruoli.</p>	Nessuna
	<b>Buono</b>	<p>o Il comportamento è vivace, ma nel complesso accettabile; talvolta l'alunno va richiamato al rispetto di persone, regole e ambiente scolastico.</p> <p>o Nel gruppo sa interagire in modo costruttivo apportando il proprio contributo.</p>	Richiami solo verbali



<b>discreto</b>	<p>o L'alunno va sollecitato a rispettare le regole condivise. Su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente scolastico. Va sostenuto nel mantenere un comportamento rispettoso verso le persone.</p> <p>o Nel gruppo interagisce in modo abbastanza adeguato e occasionalmente apporta il proprio contributo.</p>	Richiami verbali, annotazioni sul registro di classe, comunicazione alla famiglia da parte del docente
<b>Sufficiente</b>	<p>o Il comportamento non è sempre corretto, l'alunno va spesso richiamato al rispetto di persone, regole e ambiente scolastico.</p> <p>o Nel gruppo interagisce in modo non sempre adeguato e contribuisce solo se sollecitato.</p>	Richiami verbali; annotazioni sul registro di classe, comunicazioni ufficiali alla famiglia
<b>Non sufficiente</b>	<p>o Il comportamento è quantitativamente e qualitativamente scorretto, l'alunno rifiuta le regole, manca di rispetto nei confronti delle persone, arreca danni all'ambiente scolastico.</p> <p>o Non comprende ancora il valore dei ruoli all'interno del gruppo nel quale fatica ad apportare il suo contributo.</p>	Richiami verbali; annotazioni sul registro di classe, comunicazioni ufficiali alla famiglia



Indicatore	GIUDIZIO	Descrittori	Sanzioni disciplinari
Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica	Ottimo	<ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Interesse</b> vivo: <i>l'alunno dimostra interesse vivo e costante per gli argomenti proposti</i></li><li>o <b>Partecipazione</b> attiva e motivata: <i>l'alunno è molto motivato e partecipa attivamente a tutte le attività scolastiche</i></li><li>o <b>Impegno</b> notevole: <i>l'alunno si impegna in modo responsabile nelle attività didattiche</i></li><li>o <b>Collaborazione</b> propositiva: <i>l'alunno si dimostra collaborativo all'interno della classe con i docenti e con i compagni e assume un ruolo-guida positivo</i></li><li>o <b>Organizzazione</b> del proprio lavoro efficace: <i>l'alunno porta sempre i materiali richiesti e sa gestire i propri e quelli altrui</i></li></ul>	Nessuna





Distinto	<ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Contributo personale:</b> <i>l'alunno contribuisce con apporti personali all'attività didattica</i></li></ul>	
	<ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Interesse</b> continuo: <i>l'alunno dimostra interesse continuo per gli argomenti proposti</i></li><li>o <b>Partecipazione</b> attiva: <i>l'alunno partecipa attivamente a tutte le attività scolastiche</i></li><li>o <b>Impegno</b> assiduo: <i>l'alunno si impegna con regolarità nelle attività didattiche</i></li><li>o <b>Collaborazione</b> costruttiva: <i>l'alunno si dimostra collaborativo all'interno della classe con i docenti e con i compagni</i></li><li>o <b>Organizzazione</b> del proprio lavoro produttiva: <i>l'alunno porta i materiali richiesti e sa gestire i propri e quelli altrui</i></li><li>o <b>Contributo personale:</b> <i>l'alunno contribuisce positivamente all'attività didattica</i></li></ul>	Nessuna
	<ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Interesse</b> soddisfacente: <i>l'alunno</i></li></ul>	Richiami solo



Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica	Buono	<p><i>mostra interesse per alcuni argomenti proposti</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Partecipazione</b> adeguata: <i>l'alunno partecipa adeguatamente alle attività scolastiche</i></li><li>o <b>Impegno</b> per lo più regolare: <i>l'alunno si impegna in modo per lo più regolare nelle attività didattiche</i></li><li>o <b>Collaborazione</b> generalmente appropriata: <i>l'alunno si dimostra abbastanza collaborativo all'interno della classe con i docenti e con i compagni</i></li><li>o <b>Organizzazione</b> del proprio lavoro complessivamente produttiva: <i>l'alunno porta in genere i materiali richiesti e viene sollecitato a gestire adeguatamente i propri e quelli altrui</i></li><li>o <b>Contributo personale</b> soddisfacente: <i>l'alunno contribuisce adeguatamente all'attività didattica</i></li></ul>	verbali
	discreto	<ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Interesse</b> accettabile: <i>l'alunno mostra interesse per alcuni argomenti proposti</i></li></ul>	Richiami verbali, annotazioni sul registro di classe,



- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Partecipazione</b> non sempre adeguata: <i>l'alunno partecipa non sempre adeguatamente alle attività scolastiche</i></li><li>o <b>Impegno</b> essenziale: <i>l'alunno si impegna in modo superficiale nelle attività didattiche</i></li><li>o <b>Collaborazione</b> discreta: <i>l'alunno si dimostra complessivamente collaborativo all'interno della classe con i docenti e con i compagni</i></li><li>o <b>Organizzazione</b> del proprio lavoro non sempre produttiva: <i>l'alunno porta alcuni dei materiali richiesti e viene sollecitato a gestire adeguatamente i propri e quelli altrui</i></li><li>o <b>Contributo personale</b> non sempre soddisfacente: <i>l'alunno contribuisce in modo non sempre soddisfacente all'attività didattica</i></li></ul> | <p>comunicazione alla famiglia da parte del docente</p>                                            |
| <ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Interesse</b> discontinuo/settoriale: <i>l'alunno mostra interesse discontinuo/settoriale verso gli argomenti proposti</i></li><li>o <b>Partecipazione</b> incostante: <i>l'alunno partecipa in modo altalenante alle</i></li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <p>Richiami verbali; annotazioni sul registro di classe, comunicazioni ufficiali alla famiglia</p> |



Sufficiente	<p><i>attività scolastiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Impegno</b> da sollecitare: <i>l'alunno si applica in modo saltuario alle attività didattiche</i></li><li>o <b>Collaborazione</b> discontinua: <i>l'alunno si dimostra poco/non sempre collaborativo all'interno della classe con i docenti e con i compagni</i></li><li>o <b>Organizzazione</b> del proprio lavoro dispersiva: <i>l'alunno non porta i materiali richiesti o fa fatica a gestirli</i></li><li>o <b>Contributo personale</b> limitato: <i>l'alunno non sempre contribuisce all'attività didattica</i></li></ul>	
	<p><b>Non</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Interesse</b> inadeguato: <i>l'alunno mostra interesse inadeguato verso gli argomenti proposti</i></li><li>o <b>Partecipazione</b> passiva: <i>l'alunno non partecipa alle attività scolastiche neppure se sollecitato</i></li><li>o <b>Impegno</b> scarso o assente: <i>l'alunno non si applica alle attività didattiche</i></li></ul>	<p>Richiami verbali; annotazioni sul registro di classe, comunicazioni ufficiali alla famiglia; provvedimenti disciplinari</p>



sufficiente

- o **Collaborazione** *difficoltosa: l'alunno sfugge alle proprie responsabilità e non collabora all'interno della classe con i docenti e con i compagni, disturbando l'attività didattica*
- o **Organizzazione** *del proprio lavoro non produttiva: l'alunno non porta i materiali richiesti e non rispetta quelli altrui*
- o **Contributo personale** *assente: l'alunno non contribuisce all'attività didattica*

## Scuola Secondaria 1<sup>a</sup> grado

La valutazione del comportamento è affidata al giudizio collegiale del consiglio di classe e scaturisce dalla **media delle due macro-aree in cui si inquadrano i seguenti descrittori:**

### ▣ RISPETTO DELLE REGOLE NELLE RELAZIONI CON GLI ALTRI:

- o rispetto delle norme che regolano la convivenza civile
- o rispetto delle persone e relazione con gli altri



- o rispetto del materiale proprio e altrui
- o rispetto dell'ambiente scolastico e delle sue strutture
- o rispetto del regolamento d'Istituto (comprese frequenza e puntualità)

**□ ATTEGGIAMENTO VERSO L'ESPERIENZA SCOLASTICA:**

- o interesse
- o partecipazione
- o impegno e rispetto dei doveri scolastici
- o collaborazione con i compagni e i docenti
- o organizzazione del proprio lavoro
- o contributo personale all'attività didattica



## RISPETTO DELLE REGOLE

Indica- tore	Giudizio		Descrittori
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	<b>O</b> (OTTIMO)	Comportamento costantemente corretto e responsabile	o <b>Comportamento costantemente positivo, corretto e responsabile</b> , nel rispetto di persone, regole, ambiente scolastico, attrezzature; ampia disponibilità a relazionarsi con il gruppo classe; frequenza puntuale.
	<b>DT</b> (DISTINTO)	Comportamento corretto e responsabile	o <b>Comportamento corretto e responsabile</b> , nel rispetto di persone, regole, ambiente scolastico, attrezzature; buona disponibilità a relazionarsi con il gruppo classe; frequenza regolare.
	<b>B</b> (BUONO)	Comportamento sostanzialmente corretto	o <b>Comportamento sostanzialmente corretto</b> , nel rispetto di persone, regole, ambiente scolastico, attrezzature; discreta disponibilità a relazionarsi con il gruppo classe; frequenza (per lo più) regolare.

DC





(DISCRETO)	Comportamento non sempre corretto	<ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Comportamento non sempre corretto</b>, con <b>sollecitazioni al mantenimento</b> di un <b>comportamento idoneo</b>, nel rispetto di persone, regole, ambiente scolastico, attrezzature; occasionale e moderato disturbo dello svolgimento delle lezioni; saltuaria disponibilità a relazionarsi con il gruppo classe; frequenza poco regolare/con assenze e/o ritardi.</li></ul>
S (SUFFICIENTE)	Comportamento scorretto, poco controllato	<ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Comportamento scorretto, poco controllato</b>, nonostante <b>ripetute sollecitazioni al mantenimento</b> di un <b>comportamento corretto</b>; disturbo assiduo e reiterato dello svolgimento delle lezioni; scarsa disponibilità a relazionarsi con il gruppo classe; frequenza irregolare, saltuaria, con assenze e ritardi non sempre giustificati.</li><li>o Episodi di <b>mancato rispetto del Regolamento d'Istituto</b>, con <b>comportamenti scorretti</b> verso persone, ambiente scolastico, attrezzature.</li><li>o <b>Ripetute note disciplinari</b> nel registro, <b>convocazione</b> dei genitori per problemi disciplinari, <b>provvedimenti di sospensione</b> (commisurati all'entità della trasgressione delle regole).</li><li>o L'alunno ha dimostrato, tuttavia, <b>cambiamenti nel comportamento</b>, tali da <b>evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione</b>.</li></ul>





	<b>NS (NON SUFFICIENTE)</b>	Comportamento scorretto, irresponsabile	<ul style="list-style-type: none"><li>o <b>Comportamento scorretto e irresponsabile, nonostante le sollecitazioni; persistenza di atteggiamenti e comportamenti illeciti;</b> disturbo assiduo e reiterato dello svolgimento delle lezioni; nessuna disponibilità a relazionarsi con il gruppo classe; frequenza irregolare, saltuaria, con assenze e ritardi non sempre giustificati.</li><li>o <b>Mancato rispetto</b> di regole, ambiente scolastico, attrezzature, <b>gravi episodi</b> di violazione della dignità e del rispetto della persona (<b>atti di bullismo e vessazione</b>) e che mettono in pericolo l'incolumità delle persone; <b>frequenti episodi di danni</b> agli ambienti, alle strutture, ai materiali.</li><li>o <b>Ruolo negativo</b> con <b>atteggiamenti e comportamenti reiterati molto scorretti</b>, di opposizione immotivata, di rifiuto, di provocazione, di <b>leader negativo</b> nell'ambito del gruppo classe.</li><li>o <b>Gravi note disciplinari</b> nel registro, <b>convocazione</b> dei genitori per problemi disciplinari, <b>provvedimenti di sospensione</b> (commisurati all'entità della trasgressione delle regole).</li><li>o L'alunno <b>non ha dimostrato alcun cambiamento significativo nel comportamento, neppure dopo sanzioni.</b></li></ul>



## ATTEGGIAMENTO VERSO L'ESPERIENZA SCOLASTICA

ATTEGGIAMENTO VERSO L'ESPERIENZA SCOLASTICA	O (OTTIMO)	Atteggiamento maturo e consapevole	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Interesse</b> assiduo</li><li>• <b>Partecipazione</b> attiva</li><li>• <b>Impegno</b> responsabile e costruttivo, nel rispetto dei tempi programmati dell'attività didattica</li><li>• <b>Collaborazione</b> costante e propositiva con docenti e compagni</li><li>• <b>Organizzazione</b> (del proprio lavoro) efficace</li><li>• Notevole <b>contributo personale</b> all'attività didattica</li></ul>
	DT (DISTINTO)	Atteggiamento responsabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Interesse</b> continuo</li><li>• <b>Partecipazione</b> attenta</li><li>• <b>Impegno</b> responsabile, nel rispetto dei tempi programmati dell'attività didattica</li><li>• <b>Collaborazione</b> costante e costruttiva con docenti e compagni</li><li>• <b>Organizzazione</b> (del proprio lavoro) produttiva</li><li>• Apprezzabile <b>contributo personale</b> all'attività didattica</li></ul>
	B (BUONO)	Atteggiamento adeguato	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Interesse</b> adeguato</li><li>• <b>Partecipazione</b> corretta</li><li>• <b>Impegno</b> abbastanza</li></ul>



		<p>regolare, nel rispetto complessivo dei tempi programmati dell'attività didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Collaborazione</b> regolare con docenti e compagni</li> <li>• <b>Organizzazione</b> (del proprio lavoro) abbastanza produttiva/accettabile</li> <li>• Discreto <b>contributo personale</b> all'attività didattica</li> </ul>
DC (DISCRETO)	Atteggiamento superficiale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interesse</b> discontinuo/settoriale</li> <li>• <b>Partecipazione</b> poco proficua/incostante/ settoriale</li> <li>• <b>Impegno</b> superficiale/scarso, rispetto parziale/ settoriale dei tempi programmati dell'attività didattica</li> <li>• <b>Collaborazione</b> con docenti e compagni da sollecitare</li> <li>• <b>Organizzazione</b> (del proprio lavoro) non sempre produttiva /poco produttiva/da guidare</li> <li>• Superficiale/saltuario <b>contributo personale</b> all'attività didattica</li> </ul>
S (SUFFICIENTE)	Atteggiamento inadeguato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interesse</b> scarso</li> <li>• <b>Partecipazione</b> limitata/ sporadica</li> <li>• <b>Impegno</b> saltuario/limitato e mancato rispetto dei tempi programmati dell'attività didattica</li> <li>• <b>Collaborazione</b> difficoltosa</li> </ul>



			con docenti e compagni, <b>Organizzazione</b> (del proprio lavoro) dispersiva/non produttiva • Limitato <b>contributo personale</b> all'attività didattica
	<b>NS (NON SUFFICIENTE)</b>	Atteggiamento scorretto	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Interesse</b> inadeguato verso tutte le attività svolte</li><li>• <b>Partecipazione</b> passiva /nulla</li><li>• <b>Impegno</b> del tutto assente nonostante le sollecitazioni, mancato rispetto dei tempi programmati dell'attività didattica</li><li>• <b>Mancata collaborazione</b> con docenti e compagni nonostante i frequenti richiami</li><li>• <b>Organizzazione</b> (del proprio lavoro) gravemente carente/non produttiva</li><li>• Nessun <b>contributo personale</b> all'attività didattica</li></ul>

### Provvedimenti disciplinari

Per sanzionare, ma anche arginare casi di comportamento inadeguato e scorretto, verranno adottati i



seguenti provvedimenti disciplinari, deliberati dal Collegio dei Docenti (delibera n. 19 del 31/05/2017) e dal Consiglio d'Istituto (delibera n. 65 del 29/06/2017):

esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione	alunni con una valutazione del comportamento* pari a <b>NON SUFFICIENTE</b>
	alunni con una valutazione del comportamento* pari a <b>SUFFICIENTE</b>
	alunni con una valutazione del comportamento* pari a <b>DISCRETO</b>

\*media delle due macro-aree RISPETTO DELLE REGOLE e ATTEGGIAMENTO VERSO  
L'ESPERIENZA SCOLASTICA



**La partecipazione** ai viaggi d'istruzione (specialmente per quelli organizzati nel primo quadrimestre) è comunque **subordinata alla decisione del consiglio di classe**, che si riserva di confermarla solo per quegli alunni che avranno dimostrato un comportamento idoneo.

#### Continuità, Integrazione e Inclusione scolastica

La scuola garantisce il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo che tenga conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze, fornendo in questo modo le basi che permettano a ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le successive esperienze di formazione e i problemi del vivere quotidiano.

#### Didattica digitale integrata

In seguito all'emergenza pandemica l'Istituto ha adottato provvedimenti normativi atti a garantire e regolamentare l'erogazione della didattica a distanza.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARNALDO GIULIANI	MCAA83401V
CARLO LORENZINI COLLODI	MCAA83402X
GIANNI RODARI	MCAA834031
LUIGI BARTOLINI	MCAA834042

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di





conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON LORENZO MILANI	MCEE834014
DANTE ALIGHIERI	MCEE834025
SAN GIOVANNI BOSCO	MCEE834036

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L. PIRANDELLO	MCMM834013





## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

### ***Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione***

*Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.*

*Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.*



*Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.*

*Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.*

*Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*

*Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.*

*Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.*

*Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.*

*Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.*

*Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.*

*Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.*

*In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli*



*imprevisti.*

## **Allegati:**

valutazione competenze.pdf



## Insegnamenti e quadri orario

**VIA REGINA ELENA**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ARNALDO GIULIANI MCAA83401V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CARLO LORENZINI COLLODI MCAA83402X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI MCAA834031**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---



## Quadro orario della scuola: LUIGI BARTOLINI MCAA834042

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: DON LORENZO MILANI MCEE834014

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI MCEE834025

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO MCEE834036

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: L. PIRANDELLO MCMM834013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

---



## Curricolo di Istituto

### VIA REGINA ELENA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Le informazioni relative alla programmazione del curricolo, sono suddivise per ordine di scuola. Annotate nel plesso Arnaldo Giuliani il curricolo comune a tutti i plessi della scuola dell'Infanzia. Annotate nel plesso Don Milani il curricolo comune a tutti i plessi della scuola Primaria. Annotate nel plesso Luigi Pirandello il curricolo per la scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

##### Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV







	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LA PROPOSTA FORMATIVA RELATIVA ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA SONO DECLINATE PER ORDINE DI SCUOLA. Annotate nel plesso Arnaldo Giuliani quelle per la scuola dell'Infanzia. Annotate nel plesso Don Milani quelle per la scuola Primaria. Annotate nel plesso Luigi Pirandello quelle per la scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado.

## Dettaglio Curricolo plesso: ARNALDO GIULIANI

### SCUOLA DELL'INFANZIA

## Curricolo di scuola

CURRICOLO ORIZZONTALE SCUOLA DELL'INFANZIA (Comune a tutti i plessi dell'Istituto)





## **Allegato:**

CURRICOLO INFANZIA.pdf

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

aCOMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA (Comuni a tutti i plessi dell'Istituto).

## **Allegato:**

TRASVERSALI INFANZIA.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: CARLO LORENZINI COLLODI**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## **Curricolo di scuola**

Il curriculum orizzontale della scuola dell'Infanzia è identico per tutti i plessi dell'Istituto.

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Il curriculum verticale è identico per tutti i plessi dell'Istituto.

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**



Le competenze trasversali e di cittadinanza sono comuni a tutti i plessi dell'Istituto.

## **Dettaglio Curricolo plesso: GIANNI RODARI**

---

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

#### **Curricolo di scuola**

Il curriculum orizzontale della scuola dell'Infanzia è identico per tutti i plessi dell'Istituto.

#### **Aspetti qualificanti del curriculum**

##### **Curricolo verticale**

Il curriculum verticale è identico per tutti i plessi dell'Istituto.

##### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali e di cittadinanza sono comuni a tutti i plessi dell'Istituto.

## **Dettaglio Curricolo plesso: LUIGI BARTOLINI**

---

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

#### **Curricolo di scuola**



Il curricolo orizzontale della scuola dell'Infanzia è identico per tutti i plessi dell'Istituto.

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Il curricolo verticale è identico per tutti i plessi dell'Istituto.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali e di cittadinanza sono comuni a tutti i plessi dell'Istituto.

## **Dettaglio Curricolo plesso: DON LORENZO MILANI**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## **Curricolo di scuola**

CURRICOLO ORIZZONTALE DI SCUOLA PRIMARIA (Comune a tutti i plessi dell'Istituto)

### **Allegato:**

curricolo sc. PRIMARIA.pdf

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA



## **Allegato:**

TRASVERSALI PRIMARIA.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: DANTE ALIGHIERI**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il curriculum orizzontale della scuola Primaria è identico per tutti i plessi dell'Istituto.

### **Aspetti qualificanti del curriculum**

#### **Curricolo verticale**

Il curriculum verticale è identico per tutti i plessi dell'Istituto.

#### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali e di cittadinanza sono comuni a tutti i plessi dell'Istituto.

## **Dettaglio Curricolo plesso: SAN GIOVANNI BOSCO**

---

SCUOLA PRIMARIA

---



## Curricolo di scuola

Il curricolo orizzontale della scuola Primaria è identico per tutti i plessi dell'Istituto.

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale è identico per tutti i plessi dell'Istituto.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo delle competenze trasversali e di cittadinanza della scuola Primaria è identico per tutti i plessi dell'Istituto.

## Dettaglio Curricolo plesso: L. PIRANDELLO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo di scuola

CURRICOLO ORIZZONTALE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### Allegato:

CURRICOLO SECONDARIA.pdf

## Aspetti qualificanti del curricolo



## **Curricolo verticale**

IL CURRICOLO VERTICALE DI GEOSTORIA (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) E' RIPORTATO NELLA SEZIONE DELL'ISTITUTO PRINCIPALE

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA

## **Allegato:**

TRASVERSALI SECONDARIA.pdf



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● GENTILMENTE SCUOLA (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

---

Progetto di continuità declinato per i diversi ordini di scuola.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese





## Risultati attesi

---

Aumentare il livello di partecipazione delle famiglie riferito al benessere collettivo della comunità scolastica Aumentare il livello di corresponsabilità da parte delle famiglie nella formazione degli allievi; rispetto dei Patti di corresponsabilità. Garantire un percorso formativo organico nei cambiamenti evolutivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

## ● EDUCAZIONE ALIMENTARE (INFANZIA, PRIMARIA)

---

Incentivare i bambini al consumo di frutta, verdura e legumi in base alla stagionalità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Incremento del consumo di frutta, verdura e legumi forniti dalla mensa scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno





### ● Giocare con la gentilezza

Attività di laboratorio, lavori di gruppo, giochi a squadre. -Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola. -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

Educare all'intelligenza emotiva; interiorizzare i comportamenti di fair play

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



### ● La tua sicurezza sulla strada

Esperienza diretta presso la caserma della polizia. Nozioni di base dell'educazione stradale. - Educazione alla cittadinanza attiva e democratica. - Educazione alla salute. - Valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Classificare le vie di comunicazione nel proprio contesto di vita; riconoscere la segnaletica stradale; individuare le norme di circolazione del ciclista; saper leggere una carta stradale riconoscendo la simbologia usata; conoscere l'utilità di cinture di sicurezza e casco. Sapersi orientare nel proprio contesto di vita. Adottare comportamenti responsabili in strada soprattutto rispetto alla circolazione in bicicletta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

caserma della Polizia stradale



## ● M'ILLUMINO DI MENO

Lettere e discussioni sull'argomento. Disegni, giochi, visione di video. Realizzazione di cartelloni, oggetti con materiali di riciclo. Uscite sul territorio -.Educazione alla cittadinanza attiva e democratica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Conoscere fonti di energia convenzionali e rinnovabili; creare curiosità e coinvolgimento sul tema del risparmio energetico: conoscere le buone pratiche del risparmio; individuazione e adozione di comportamenti responsabili ed ecosostenibili a scuola, a casa e negli ambienti di vita; sviluppare il senso di appartenenza nei confronti della scuola e del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Gentilezza a scuola

Drammatizzazioni. Creazione di manufatti, elaborati, oggetti. Compiti di realtà. METODOLOGIA: circle time, brain-storming, brainwriting, utilizzo di materiali musicali e video. -Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola. -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Migliorare il clima all'interno delle classi; favorire buone relazioni all'interno e fra le componenti scolastiche; consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. **OBIETTIVI SPECIFICI:** potenziare le capacità relazionali; educare all'accettazione, al rispetto e alla collaborazione; riflettere sui propri comportamenti; prendere coscienza delle situazioni generate o no dall'essere gentili.

Risorse professionali

Interno

### ● Un Natale gentile

---

Lavori di gruppo, recitazione, ascolto di letture e canti. -EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Promuovere nei bambini la consapevolezza del concetto di rispetto altri, integrazione e inclusione.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

## ● l'ingrediente perfetto...la gentilezza

---

-Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola. Attività mirate a migliorare la qualità delle relazioni e il benessere fisico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Favorire buone relazioni; migliorare il clima relazionale in classe; consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica; favorire la riflessione sull'uso di parole gentili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Ready to code?

Percorsi di coding e progettazione su code.org e su scratch. METODOOGIE: lavoro a coppie o a piccoli gruppi. -Potenziamento delle competenze digitali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

---

Utilizzo del pc, di alcune periferiche e di strumenti applicativi; avvio alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago; individuazione dei rischi nell'uso di Internet e attivazione di comportamenti preventivi e correttivi.

Risorse professionali

Interno

## ● Esprimiamoci con gentilezza

---

Giochi con i sensi, con la voce e il movimento. Improvvisazione, studio della gestualità, attività di respirazione ed educazione musicale. -Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

OBIETTIVI TRASVERSALI Affettivi e relazionali: promuovere lo sviluppo emotivo, consolidare la sicurezza interiore, aiutare a gestire i conflitti e a collaborare con gli altri, educare alla socialità e alla condivisione. Corporei, motori e percettivi: imparare a usare meglio il corpo nello spazio affinando il coordinamento motorio. Acquisire coordinamento e capacità comunicative,





espressive e gestuali. Cognitivi: sviluppare il pensiero critico e la capacità d'analisi e di risoluzione di un problema, valorizzare la fantasia e la creatività. Storico-culturali: conoscere differenti culture e tradizioni. OBIETTIVI SPECIFICI Sviluppo dell'attenzione, della percezione e dell'ascolto; sviluppo del senso del ritmo; uso corretto del respiro e dell'emissione della voce; uso espressivo del corpo; potenziamento della creatività e valorizzazione dei contesti comunicativi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## ● Flash mob for kindness

Attività psicomotorie e di canto per la realizzazione di un flash mob collettivo. -Educazione alla salute e allo star bene a scuola. -Valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio. - Educazione alla cittadinanza attiva e democratica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi





Sviluppo dell'intelligenza emotiva attraverso lo stare bene insieme con la danza, la musica e la psicomotricità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Il respiro del bosco

Lettura e drammatizzazione di fiabe, rappresentazioni pittoriche, presentazione e descrizione degli elementi viventi dei boschi, visita guidata al bosco dell'Abbadia di Fiastra. -Educazione alla cittadinanza attiva democratica. -Educazione alla salute e allo star bene a scuola. - Potenziamento e recupero scientifico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

I Infondere i primi rudimenti di conoscenza del bosco; imparare il rispetto per la natura; comprendere l'importanza del bosco per le attività umane.

Risorse professionali

Interno

## ● Un libro per amico

Biblioteca di classe, letture animate da parte dell'insegnante, visita alla biblioteca comunale. -



Recupero e potenziamento linguistico. -Valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Favorire la lettura strumentale; ampliare il lessico; ampliare le competenze relative alla morfologia e alla sintassi; creare occasioni di conversazioni collettive e di dibattito sui libri letti; imparare a condividere attraverso il "giralibro"; apprezzare la lettura come spazio di libertà.

Risorse professionali

Interno

### ● Leggere, che passione.

Biblioteca di classe, scheda di lettura, visita alla biblioteca comunale. -Valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio. -Recupero e potenziamento linguistico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Favorire la lettura strumentale, ampliare il lessico e le competenze relative alla morfologia e alla sintassi, creare occasioni di dibattito sui libri letti.

## ● La mossa gentile

---

Gioco degli scacchi con attività propedeutiche per i più piccoli. -Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola. -Educazione alla cittadinanza attiva e democratica. -Potenziamento e recupero logico-matematico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Potenziamento della memoria, della capacità attentiva e di concentrazione,; potenziamento



delle capacità logiche; promozione del fair play, proprio alle attività di gioco sport.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## ● Si fa coro...con gentilezza

Attività di canto corale e di musica d'insieme. -Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

Sviluppo della percezione sensoriale; sviluppo della sfera affettiva ed emotiva; sviluppo delle capacità interpretative; sviluppo delle capacità espressive; potenziamento delle capacità comunicative; socializzazione e integrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



### ● Un'indagine geologica in spiaggia

Circle time, per la discussione inclusiva. Cooperative learning. Didattica laboratoriale e multimedialità. Intervento di un geologo. Uscita didattica zona Conero. -Valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio. -Potenziamento scientifico-

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Risultati attesi

CONOSCENZE: conoscere le rocce presenti sul territorio; conoscere le strutture, le dinamiche del pianeta, le connessioni storiche della sua evoluzione e le questioni connesse ai rischi naturali; conoscere la roccia come risorsa naturale e il suo utilizzo antropico. ABILITA': saper utilizzare i sensi per conoscere la realtà, in particolare la vista e il tatto, utili a percepire la struttura delle rocce e a effettuare una discriminazione; saper riconoscere l'uso della roccia nella vita quotidiana e saperla classificare in base al suo utilizzo; saper usare un linguaggio specifico; saper riconoscere i rischi geologici causati dall'uomo. COMPETENZE: esplorare i fenomeni con approccio scientifico; acquisire competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## ● Piccoli eroi a scuola - il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella scuola dell'infanzia

---

Attività ludico-motorie finalizzate allo sviluppo globale del bambino. Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Sviluppo del senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo con gli altri.  
Potenziamento di abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● Facciamo festa

---

Organizzazione di festeggiamenti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Costruzione di relazioni significative, potenziamento delle abilità sociali e comunicative, sviluppo della creatività, uso consapevole di linguaggi sonori, corporei ed iconici, sviluppo della capacità mnemonica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Inglese - "Hello, children!"

---

Attività relative all'apprendimento precoce di una lingua straniera, al potenziamento delle competenze linguistiche e alla valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Avvicinamento alla lingua inglese, conoscenza di una lingua differente da quella materna, apertura mentale alla diversità, abilità di ascolto.





Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● L2 - Alfabeti di Babele

Recupero e potenziamento linguistico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

Approccio sereno e positivo con la lingua, sensibilizzazione a un codice linguistico diverso da quello materno, arricchimento del vocabolario, sviluppo delle capacità di comprensione globale e di ascolto, sviluppo delle abilità comunicative

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● English with fun

Apprendimento della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia.





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Avvicinamento alla lingua inglese, sensibilizzazione alla conoscenza di una lingua differente da quella materna, apertura mentale verso la curiosità e la diversità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Give me five

---

Insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Apprendimento precoce di una lingua straniera, potenziamento delle competenze linguistiche,



valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Musicoterapia

Attività di ascolto e di esecuzione di suoni e melodie. Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

Capacità di attenzione e di ascolto, coordinazione tra simbolo, gesto e suono, capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettando le dinamiche, sviluppo dell'abilità vocale, sviluppo della capacità immaginativa e creativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Yoga

Educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Potenziamento dell'autostima, conoscenza di sé, capacità di rilassarsi e concentrarsi, sviluppo della socializzazione, riduzione di ansia, stress e aggressività, sviluppo dello schema corporeo e consapevolezza fisico-spaziale, sviluppo di una maggiore indipendenza percettiva e comunicativa di sé.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### ● Dire, fare... teatrare

Attività teatrali relative all'educazione alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



## Risultati attesi

---

Sviluppo della creatività e dell'empatia, consapevolezza delle proprie emozioni, sviluppo di concentrazione e autocontrollo, percezione del proprio corpo nello spazio, potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## ● Via Malsischiana 33. Un percorso Feldenkrais

---

Incontri di un'ora durante i quali i partecipanti saranno guidati attraverso la voce a esplorare le possibilità della struttura scheletrica con movimenti e funzioni motorie inusuali, al fine di scoprire nuovi punti di appoggio e decontrarsi. Area di riferimento: educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

-Esplorare la facilità del movimento funzionale. -Tornare a essere amici del pavimento. - Accordare movimento e respiro. -Trasformare posture statiche in "atture", cioè posture attive. - Attenuare tensioni e dolori articolari. -Condividere il "fare" insieme.

Destinatari	Altro
-------------	-------



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

## ● Certificazione esterna "KEY" (KET) for schools.

Esercizi di ascolto, conversazione, esercizi guidati volti all'acquisizione di abilità di "writing", "listening" e una giornata per la prova di "speaking". Esame con ente certificatore esterno. Area di riferimento: potenziamento linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Potenziamento e consolidamento delle quattro abilità linguistiche di base. -Conseguimento della certificazione "Key for schools" (livello A2).

Destinatari

Classi aperte parallele

## ● Centro sportivo studentesco

Calcio a 5, pallavolo. Aree di riferimento: educazione alla salute e promozione dello star bene a



scuola; valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Il CSS si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di stili di vita sani in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno volontariamente.

## Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

**Palestra**

### ● **lettorato madre-lingua**

Incontri con insegnanti di madre-lingua. Attività di comprensione orale e parlato; civiltà; confronto fra culture. Area di riferimento: recupero e potenziamento linguistico.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Recupero e potenziamento della lingua di studio; confronto tra culture per arricchire i ragazzi ponendoli di fronte al diverso da cui si può guadagnare e per riflettere sul proprio vissuto.

Destinatari

Gruppi classe

## ● Consiglio comunale aperto "GIORNO DELLA MEMORIA"

---

Evento in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Visione del film "Il pianista" di Roman Polansky. Esecuzioni strumentali e canti. Area di riferimento: educazione alla cittadinanza attiva e democratica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità





### Risultati attesi

---

Approfondimento di tematiche storiche di Educazione Civica. Riflessione e consapevolezza in memoria del dramma e delle vittime della Shoà, affinché simili eventi non possano mai più accadere.

## ● Italiano L2

---

Studio della grammatica italiana di base, studio della sintassi di base, comprensione produzione di testi, produzione e studio di mappe e schemi, supporto allo studio della storia e della geografia. Area di riferimento: recupero e potenziamento linguistico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

---

Apprendimento dell'italiano come lingua seconda.

## ● Tutor per lo studio

---

Comprensione e produzione di testi, produzione e studio di mappe e schemi, supporto allo studio della letteratura, della storia e della geografia. Area di riferimento: recupero e potenziamento linguistico.





### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Incremento delle capacità di apprendere.

## ● Italiano I2- Aree a rischio zone a forte processo immigratorio.

---

Studio della grammatica italiana di base, studio della sintassi di base, comprensione di testi, produzione di testi, produzione e studio di mappe e schemi, supporto allo studio della storia e della geografia. Area di riferimento: potenziamento e recupero linguistico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

---

Apprendimento dell'italiano come lingua seconda.



## ● Amica "Sophia", corso di propedeutica filosofica per classi terze.

Lavori di gruppo, lavori individuali, creazione di compiti di realtà, giochi di gruppo, giochi individuali, attività di ascolto individuali e collettive, impersonificazione di personaggi storici.  
Area di riferimento: educazione alla cittadinanza attiva e democratica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

-Conoscenza di alcune parole chiave del corso, come "filosofia", "bene", "coscienza", "felicità", "consumismo" etc. -Educazione all'ascolto e al dialogo. -Imparare a riflettere, da soli o in gruppo, su un argomento specifico di carattere morale. -Riconoscere che cosa significa "sbagliare". - Imparare a riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni. -Imparare a riflettere sulla possibilità di sbagliare. -Sviluppo dell'empatia. -Sviluppo del dialogo interpersonale, anche con sconosciuti e su tematiche nuove. -Analizzare il "diverso da noi", cercando di portare avanti una visione quanto più oggettiva possibile della realtà.

Destinatari

Altro



## Deutsch und latein labor: potenziamento della lingua tedesca e introduzione alla lingua latina.

Il laboratorio prevede fasi di lavoro frontale, team-work e cooperative learning (anche digitale) a partire da una tematica concordata. Area di riferimento: recupero e potenziamento linguistico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

-Approfondire la lingua tedesca, la lingua italiana e conoscerne le radici comuni. -Lavorare e cooperare in modalità laboratoriale su tematiche proposte dalle insegnanti. -Sviluppare il senso di osservazione e critico. Obiettivi misurabili: leggere/comprendere/riprodurre testi in lingua latina e tedesca partendo da materiali fruibili per l'utenza, multimediali e non, inerenti a una tematica comune.

Destinatari

Altro

## ● Giochi matematici

Quesiti logico-matematici proposti dal centro PRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano. Gli alunni che superano le prove via via proposte partecipano alla fase successiva della competizione. Area di riferimento: potenziamento e recupero logico-matematico



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Dare l'opportunità agli alunni di confrontarsi con una realtà non sempre affine agli interessi di un ragazzo in età adolescenziale.

Destinatari

Altro

### ● Mr Cittadino

---

Presentazione a voce e con immagini delle varie Associazioni di volontariato. Operato delle varie associazioni. Aree di riferimento: educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola; educazione alla cittadinanza attiva e democratica; valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Sviluppare relazioni positive e accoglienti che riconoscano il valore di ogni persona nella sua singolarità, insieme a uno spirito di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

## ● Progetto solidarietà

Presentazione a voce e con immagini delle associazioni di volontariato. Esperienza dell'operato delle associazioni. Area di riferimento: educazione alla cittadinanza attiva e democratica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

Sviluppare l'apertura verso realtà differenti dalla propria, riconoscendo l'interdipendenza della famiglia umana; sviluppare uno spirito di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

## ● Hockey per la scuola, a scuola per la vita

---

Attività in forma di gioco o di gara per imparare i fondamentali dell'hockey e poter disputare delle partite. Aree di riferimento: educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola; educazione alla cittadinanza attiva e democratica; valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Risultati attesi

---

Conoscere sport diversi per ampliare l'offerta di pratica sportiva. Diffondere una disciplina facilmente praticabile in diversi ambienti, perseguendo obiettivi legati all'educazione permanente della salute e a un sano utilizzo del tempo libero. Promuovere la pratica sportiva





anche al di fuori di contesti tradizionalmente legati allo sport. Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport che, attraverso linguaggi semplici e immediati, favorisce l'abitudine a stabilire rapporti interpersonali. Proporre lo sport come gratificazione che nasca dal divertimento nel gioco e che educi ad accettare la variabilità e l'imprevedibilità dei risultati.

Destinatari

Gruppi classe

## ● Energia universale

Prendere contatto con una parte di sé...spesso ai più sconosciuta, svolgere dei piccoli esercizi quotidiani volti all'ascolto di sé, degli altri e dell'ambiente naturale che ci circonda, mettersi in gioco spostando l'attenzione sull'importanza delle sensazioni e dei segnali che il corpo ci invia. L'attività finale con l'esperto sarà un'esperienza diretta di concentrazione e raccoglimento, mediante l'ascolto della natura e di alcune musiche in cui lo studente verrà guidato in un percorso di attivazione di canali percettivi nuovi, attivando l'immaginazione e l'ascolto di sé. Area di riferimento: educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Comprendere il potenziale energetico individuale e la relativa relazione che si innesca nel contesto universale. Educare all'ascolto. Far vivere agli studenti un'esperienza diretta con un esperto che li avvicini alla percezione dei flussi energetici che ci circondano. Migliorare la relazione con sé e con gli altri.



## Tutti in campo

Competizioni tra classi parallele. La competizione si baserà su una molteplicità di prove che hanno lo scopo di favorire lo sviluppo armonioso e integrale delle capacità di ogni partecipante; queste sono: il Percorso a Tempo, il Gioco Tecnico con Palloncino e la Prova Libera. Si può decidere se partecipare a tutte le attività o di limitare la partecipazione alle singole prove. In considerazione del tipo di gara non sono previste divisioni per sesso. Il progetto prevede l'effettuazione di fasi d'istituto, che dovrà prevedere la partecipazione di tutti gli alunni. La classe vincente potrà partecipare a un'eventuale fase successiva (provinciale/territoriale). Aree di riferimento: educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola; educazione alla cittadinanza attiva e democratica; valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Risultati attesi

Gli obiettivi sono insiti nella disciplina scelta, il karate, disciplina particolarmente adatta sia ai ragazzi che alle ragazze. Permetti di conoscere il proprio corpo, di migliorare la coordinazione dei movimenti, di sviluppare l'attenzione, la concentrazione e la prontezza di reazione. Insegna inoltre a relazionarsi in modo migliore con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe





## ● Progetto Biblioteca

Sistemazione dei locali, distribuzione dei dizionari nelle classi, partecipazione della scuola all'attività "Io leggo perché", ritiro dei volumi donati presso le librerie cittadine. Organizzazione di un eventuale incontro con l'autore, richiesta contributo librario all' Ass.ne Italiana Editori. Prestito librario. Valorizzazione della scuola come comunità attiva fondata sul piacere della lettura; promozione dello star bene a scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Promuovere il gusto per la lettura. Incentivare e sostenere attività correlate con la lettura. Conservare, organizzare e implementare il patrimonio librario in possesso della scuola.

Destinatari

Gruppi classe



## Progetto Basket

---

Le principali regole e i primi gesti tecnici del basket per poter disputare semplici partite 3 vs 3. Torneo finale. Aree di riferimento: educazione alla salute e promozione dello star bene a scuola; educazione alla cittadinanza attiva e democratica; valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

- Il palleggio sia camminando che correndo; -l'arresto a un tempo e a due tempi; -il tiro a canestro; -il terzo tempo o entrata a canestro; -le regole del gioco (semplificate). Obiettivi educativi come lo sviluppo e il consolidamento delle proprie capacità di impegno, di autocontrollo e di collaborazione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

## ● Incontri con la storia

---



Classi prime: "Pellegrini e pellegrinaggi medioevali" (lezioni frontali, visione di materiali audiovisivi). Classi seconde: "La vita quotidiana nelle grandi corti europee"(lezioni frontali, visione di materiali audiovisivi). Classi terze: la guerra di esistenza nelle Marche: lezioni sulla Resistenza di uno storico legato all'AMPI, uscita sui luoghi dove ha operato il battagliano marchigiano Mario. Area di riferimento: educazione alla cittadinanza attiva e democratica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Approfondire nuclei tematici di interesse specifico; stimolare l'acquisizione di competenze caratteristiche del metodo storico; avvicinare gli alunni all'osservazione diretta e allo studio delle fonti; favorire lo sviluppo dello spirito critico, di osservazione e di analisi; permettere la comprensione delle interconnessioni tra storia e altre discipline; proporre esperienze significative dal punto di vista del patrimonio storico locale.

Destinatari

Gruppi classe



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● ECO-SCHOOL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Attivazione di comportamenti eco-sostenibili, consapevolezza da parte dei bambini nell'uso responsabile delle risorse energetiche.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

#### **Destinatari**

- Studenti

#### **Tempistica**



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: NUOVE TECNOLOGIE  
NELLA DIDATTICA  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: NUOVE TECNOLOGIE  
NELLA DIDATTICA  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nel nostro Istituto l'accesso alla rete avviene sia tramite cablaggio, sia attraverso la banda larga; inoltre è stato installato un router dhcp al fine di favorire il Byod.

Relativamente agli spazi ed ambienti di apprendimento per alunni ed insegnanti si fa riferimento ad ambienti digitali integrati



Ambito 1. Strumenti

Attività

per la realizzazione della piattaforma G-suite per la condivisione del materiale didattico e alle linee guida per le politiche attive di Byod.

Titolo attività: NUOVE TECNOLOGIE  
PER L'USO AMMINISTRATIVO  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: NUOVE TECNOLOGIE  
PER L'USO AMMINISTRATIVO  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Per ogni alunno e per ogni docente dell'Istituto è stato realizzato un profilo digitale da utilizzare sia nel registro elettronico sia per l'amministrazione.





Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AVVIO AL PENSIERO  
COMPUTAZIONALE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nella scuola primaria si attuano attività di coding per lo sviluppo del pensiero computazionale.

nella scuola secondaria di 1° grado si effettuano attività di programmazione attraverso l'utilizzo di software pwe il coding come Scratch.

Titolo attività: A SCUOLA DI CODING  
CON IL NOSTRO CORPO  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE PER LA  
DIGITALIZZAZIONE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

**attesi**

Titolo attività: FORMAZIONE PER LA  
DIGITALIZZAZIONE  
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Gli insegnanti partecipano a corsi per l'utilizzo di piattaforme digitali inerenti le attività didattico-educative.

Il nostro Istituto ha nominato un animatore digitale che coordina, insieme ad una commissione costituita da un insegnante per ogni ordine di scuola, le attività relative al PNSD.

Nel corso del triennio viene effettuato un monitoraggio per la valutazione dell'intero Piano ed il suo collegamento con il PTOF.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

ARNALDO GIULIANI - MCAA83401V

CARLO LORENZINI COLLODI - MCAA83402X

GIANNI RODARI - MCAA834031

LUIGI BARTOLINI - MCAA834042

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

CRITERI VALUTATIVI DEGLI APPRENDIMENTI AREA COGNITIVA

#### **Allegato:**

a CRITERI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre anch'essa alla formazione della coscienza civica degli alunni, non valutabile specificamente come voto di condotta, ma come una relazione positiva nei confronti di se stesso, degli altri e dell'esperienza scolastica.

Gli indicatori sono stati inseriti nella valutazione delle competenze chiave europee "Competenze sociali e civiche", "Spirito d'iniziativa e intraprendenza", "Imparare a imparare" tratti dai campi di esperienza e definiti come competenze trasversali.



## Allegato:

Criteri comportam infanzia.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

L. PIRANDELLO - MCMM834013

### Criteri di valutazione comuni

#### PREMESSA

Nella Scuola Primaria e Secondaria di 1 grado, si passa necessariamente, anche se con la dovuta gradualità, ad una valutazione che consenta di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.

La valutazione è quindi:

- formativa, nel senso che accompagna i processi di apprendimento ed è di stimolo al miglioramento continuo (consentendo altresì di intervenire nei processi ed eliminare gli ostacoli di varia natura che possono condizionare l'apprendimento stesso);
- è di tipo globale, poiché riguarda il percorso formativo dell'alunno nella sua completezza;
- è individualizzata/personalizzata, in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

La valutazione degli apprendimenti viene espressa in decimi (D.L. 169/2008, nota 1865/2017); si intende precisare che essa non è rivolta alla sola rilevazione o misurazione degli esiti, bensì contribuisce a porre attenzione al processo di maturazione integrale dell'alunno come persona, nella prospettiva del conseguimento del pieno successo formativo, privilegiando in particolare la



formazione culturale, sociale e civile.

In tal senso, durante la realizzazione del percorso/processo educativo-didattico, la valutazione di tutto quanto ritenuto utile ai fini della verifica, non ha una funzione metrologica, ma ha valenza formativa.

Pertanto, la misurazione degli esiti di verifica costituisce la base della valutazione stessa, ma non coincide necessariamente con essa (verifica --- misurazione --- valutazione).

## **Allegato:**

criteri valutazione secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

### CRITERI VALUTATIVI DEGLI APPRENDIMENTI AREA COMPORTAMENTALE

Il percorso educativo-didattico della Scuola non sviluppa solo strumenti e condizioni di apprendimento per conoscere le discipline e i loro linguaggi specifici, ma costituisce un costante processo di formazione volto ad aiutare l'alunno a diventare una persona rispettosa delle regole che rendono possibile la convivenza civile.

Un comportamento adeguato, quindi, si manifesta sia nel rispetto delle regole (rispetto delle norme, delle persone, dei materiali, dell'ambiente scolastico e delle strutture, del Regolamento d'Istituto), sia nel modo in cui ogni alunno si pone di fronte all'esperienza scolastica (interesse, partecipazione, impegno nello svolgere il proprio lavoro, collaborazione e organizzazione).

Viene valutato il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate fuori di essa.

La valutazione del comportamento avviene così come prescritto delle direttive ministeriali (L. n.53/2003; D.L. n. 59/04 artt.8-11; L. n. 169/2008; D.P.R. n.122/09, DL n. 62 del 13/04/2017, Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017), che ne prevedono la valutazione sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado, così espressa:

- "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di



espressione del giudizio.”

- Il giudizio sintetico, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti ed espresso collegialmente dai docenti dell'Equipe pedagogica per la scuola primaria/ del Consiglio di Classe per la Secondaria, deve essere riportato nel documento di valutazione.

Inoltre:

“dall'anno scolastico 2017-2018 per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito”;

- “nella scuola secondaria di primo grado, è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 (L. 169/2008, art. 2 comma 3). Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)”.

## **Allegato:**

Criteri comp. secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Durata di tre anni: biennio (classi I e II) e terzo anno (classe III)  
(L. n. 53/2003, art. 2 comma1 let. f)

“La scuola secondaria di primo grado si articola in un biennio e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo (...).

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale





e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione e della formazione professionale".

#### Valutazione degli apprendimenti (area cognitiva)

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa con voti in decimi (D.L. 169/2008, nota 1865/2017).

La valutazione periodica degli apprendimenti, come la correzione degli elaborati quotidiani degli alunni e delle prove di verifica scritte/orali/pratiche, viene effettuata utilizzando l'intera scala decimale.

La valutazione quadrimestrale (intermedia e finale) degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di classe, avviene mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi nel documento di valutazione (i voti, per decisione collegiale, sono compresi tra il 4 e il 10).

#### Ammissione alla classe successiva

Il DL 62/2017 e la Nota 1865/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva: "L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione".

La non ammissione alla classe successiva è prevista a queste condizioni (Nota Miur 1865/2017):

- "In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti-, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale".



- se si è incorsi nella sanzione di competenza del Consiglio di Istituto di esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/1998, art. 4, commi 6 e 9 bis)

#### Attività di miglioramento dei livelli di apprendimento

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

#### Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.L. n. 59/2004, art. 11, comma 1, nota 1865/2017). In tal senso l'Istituzione scolastica fornisce informazioni puntuali agli alunni e alle loro famiglie circa le eventuali ore di assenza effettuate, secondo la periodicità definita autonomamente dalla scuola. Eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico spettano al Collegio dei docenti, che le delibera: esse possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Al termine del triennio, dopo il superamento dell'esame di stato conclusivo, vengono certificate le competenze raggiunte dall'alunno nelle diverse discipline: "Al termine dell'anno conclusivo della scuola secondaria di primo grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro" (Dpr 122/2009, art. 1, comma 6).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO  
DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
Conclusivo del I ciclo di Istruzione





## Allegato:

criteri ammissione esame.pdf

## L'esame di Stato

Svolgimento esame di stato

- Presso ciascuna istituzione scolastica è costituita una Commissione d'esame composta da tutti i docenti del Consiglio di classe.
- Svolge le funzioni di Presidente della Commissione il Dirigente Scolastico o, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, un docente collaboratore del Dirigente scolastico, appartenente al ruolo della scuola secondaria.
- La Commissione si articola in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline (DPR 89/2009, art. 5, c. 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.
- Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.
- I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.
- L'esame di Stato si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.
- Durante l'esame di Stato conclusivo del I ciclo i candidati sostengono delle prove finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del



primo cielo di istruzione. L'esame di Stato è costituito da quattro prove: tre prove scritte e il colloquio.

- Il Dirigente Scolastico definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di: a) riunione preliminare della commissione; b) prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi; c) colloquio; d) eventuali prove suppletive.

- a) Durante la riunione preliminare, la Commissione:

- definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle Sottocommissioni: durata oraria di ciascuna delle prove scritte (che non deve superare le quattro ore), ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui;
- predispone le tracce delle prove d'esame coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali; le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte;
- definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse;
- individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati;
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/1992) o con disturbo specifico di apprendimento certificato (L. 170/2010)

- b) Prove scritte:

- 1) prova scritta di Italiano

- accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni;
- prevede tre tracce riferibili alle seguenti tipologie di testo: a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce date;

- 2) prova scritta di Matematica



- accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni;
- prevede quesiti riferibili alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta. Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

3) prova scritta di Lingue Straniere (Inglese e Tedesco/ Inglese e Spagnolo) articolata in due sezioni

- accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la Seconda Lingua comunitaria;
- prevede tracce, articolate in due sezioni distinte (rispettivamente per l'Inglese e per la Seconda Lingua comunitaria), riferibili a: a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali. Alla prova di Lingue Straniere, ancorché distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto;
- c) Il colloquio:
  - è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali;
  - viene condotto collegialmente dalla Sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio;
  - tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- d) Eventuali Sessioni suppletive: per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la Commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.



#### Valutazione e voto finale

- La Sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare: essa attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (anche alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali);
- Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la Sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio;
- Formula:  $VOTO\ AMMISSIONE + VOTO\ PROVE\ ESAME\ (media\ SCRITTI\ E\ ORALE) / 2$
- Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta plenaria;
- La Commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi;
- L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

#### Attribuzione della LODE

- “La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale” (NOTA MIUR 1865/2017, punto 5. Valutazione prove d'esame e determinazione voto finale)
- Quindi la valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi (10/10) può essere accompagnata dalla lode, con le seguenti modalità:
  - la Sottocommissione d'esame propone l'attribuzione della lode sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio docenti e adottati come propri
  - la Commissione (plenaria), che ha adottato i criteri di attribuzione della LODE stabiliti dal Collegio Docenti, delibera all'unanimità tenendo in considerazione:
    - A. gli esiti delle prove d'esame
    - B. le valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico triennale



### Adempimenti conclusivi

- Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica, con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.
- Per quanto riguarda lo svolgimento dell'esame per eventuali candidati privatisti, in ospedale o in istruzione domiciliare, si farà alla normativa vigente e in particolare alle indicazioni del DM 741/2017.

### Alunni con disabilità

- Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del PEI, piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali;
- gli alunni con disabilità certificata (L. 104/1992) sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove;
- le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale;
- l'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri già previsti dal DM 741/2017, art. 13 (v. VOTO FINALE E ATTRIBUZIONE DELLA LODE);
- ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, titolo utile per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

### Alunni con disturbi specifici di apprendimento/DSA certificati

- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati (L. 170/2010) lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il PDP, piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe;
- per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più





lunghi di quelli ordinari e consentire l'uso di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte;

- nella valutazione delle prove scritte, la Sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato;
- per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la Sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova;
- per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la Sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma;
- per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal DM 741/2017, art. 13 (v. VOTO FINALE E ATTRIBUZIONE DELLA LODE);
- nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

DON LORENZO MILANI - MCEE834014

DANTE ALIGHIERI - MCEE834025

SAN GIOVANNI BOSCO - MCEE834036

## **Criteri di valutazione comuni**

Scuola Primaria

Durata di cinque anni: primo anno (alfabetizzazione di base), primo biennio (II e III classe), secondo



biennio (IV e V classe)

(L. n. 53/2003, art. 2 comma1 let. f)

“La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile”.

Nel primo anno le prove di verifica riguardano le strumentalità di base, poi nelle classi successive le tipologie di prove acquistano carattere più spiccatamente disciplinare.

La valutazione degli alunni ha carattere formativo, al di là del risultato oggettivo del compito, è fondamentale incoraggiare e sviluppare l'autostima dell'allievo.

La valutazione quadrimestrale (intermedia e finale) degli apprendimenti, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, avviene mediante l'indicazione del livello di apprendimento raggiunto all'interno del documento di valutazione, dove sono indicati gli obiettivi definiti a livello Collegiale dai docenti dell'Istituto (i livelli sono quelli indicati a livello ministeriale: livello avanzato, livello intermedio, livello base e livello in via di prima acquisizione).

La valutazione conclusiva è funzionale all'ammissione/non ammissione alla classe successiva. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione(D.L. 169/2008, art. 3, comma 1 bis).

Al termine della Scuola Primaria vengono certificate le competenze raggiunte dall'alunno, sulla base di indicatori di competenze individuati dalla Commissione Valutazione, approvati dal Collegio dei docenti e coerenti con le direttive ministeriali.

## **Allegato:**

OBIETTIVI OGGETTO VALUTAZIONE scuola primaria.pdf



## Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI VALUTATIVI DELL'AREA COMPORTAMENTALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

### **Allegato:**

Criteri val comport. primaria.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.





# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

### Inclusione

#### PREMESSA

Il concetto di inclusione parte da un modello di riferimento in cui si prospetta la scuola organizzata a misura di bambino, un pensiero costruttivo che rispetta le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività accoglienti e facilitanti, affrontando la diversità attraverso buone strategie educative didattiche, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile.

**La nuova visione di scuola inclusiva in cui il successo formativo riguarda tutti gli alunni e gli studenti, nessuno escluso, propone una didattica decisamente inclusiva e individualizzata, in grado di attivare congiuntamente, in un unico processo, sia l'integrazione sia l'inclusione.**

Il nostro istituto è molto attento riguardo le norme per la promozione dell'inclusione scolastica e di conseguenza la scelta di azioni che attuano le indicazioni operative e le tempistiche per la loro attuazione.

#### Punti di forza

La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (gruppi di lavoro con i compagni di classe e alunno disabile). Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali elaborando e aggiornando con regolarità i Piani Didattici Personalizzati. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e gli interventi riescono a favorire il successo



scolastico degli studenti stranieri. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità e la ricaduta di questi interventi migliora la qualità dei rapporti tra gli studenti.

#### Punti di debolezza

Non vi sono particolari punti di debolezza

## Recupero e potenziamento

#### Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono identificabili nei ragazzi che presentano scarse motivazioni allo studio. Gli interventi vengono rimodulati con azioni di personalizzazione, ovvero gli obiettivi vengono fissati partendo dalle componenti positive dell'apprendimento dell'alunno e sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari realizzando progetti cui partecipano le eccellenze dell'istituto. Da precisare che tali attività vengono prima presentate agli alunni i quali sanno che per poter partecipare devono raggiungere determinati livelli. Pertanto la selezione non viene fatta dai docenti, piuttosto gli alunni si autoselezionano. Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati e tale processo è diffuso nelle varie classi della scuola?

#### Punti di debolezza

Occorre aumentare attività per favorire le eccellenze. Le attività di recupero sono in numero maggiore rispetto a quelle di potenziamento.

#### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

**L'analisi del contesto scolastico determina le scelte nel creare culture inclusive e produrre politiche inclusive, prevedere scelte organizzative e favorisce definire pratiche condivise per attuare in modo operativo definire buone prassi di inclusione condivise all'interno della scuola.**

L'inclusione viene intesa come UN PROCESSO attraverso il quale il contesto scuola assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali attraverso i suoi diversi protagonisti come organizzazione scolastica, gli insegnanti, il



territorio e gli alunni. Così che il termine integrazione viene racchiuso dal termine inclusione. Attraverso il lavoro sui contesti e non solo sui singoli individui che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà, nonostante i loro specifici problemi, come viene specificato dall' I.C.F. proposto dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

In ambito scolastico, l'impiego dell'ICF, e in particolare dell'ICF-CY **è di rilievo soprattutto per l'analisi del contesto** al fine di conoscerne i limiti e le potenzialità, **riducendo le barriere di qualsiasi tipo e aumentando fortemente i facilitatori**, come indicato nelle Linee guida per l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità [MIUR 2009]. **L'attenzione è rivolta all'ecosistema in cui l'individuo cresce e si sviluppa, alla presenza di fattori che possono rappresentare una barriera o una facilitazione alla sua attività e partecipazione, con la lettura della disabilità attraverso il modello bio-psico-sociale, dove l'oggetto della valutazione è il funzionamento dell'alunno.**

Un punto importante è **la progettazione degli interventi da adottare** dopo un'analisi del contesto scolastico che riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche sui bisogni degli alunni.

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

Il clima inclusivo viene realizzato mediante la co-progettazione, predisponendo, laddove serve, l'utilizzo di nuove tecnologie ed interventi individualizzati di recupero e potenziamento. La scuola predispone progetti di alfabetizzazione di primo e secondo livello per gli alunni stranieri. I plurali monitoraggi avvengono con la somministrazione annuale di prove comuni a tutti gli alunni. La redazione e il monitoraggio è in condivisione con le famiglie e l'aggiornamento regolare dei PDP e dei PEI. Il potenziamento degli alunni avviene con particolari attitudini tramite attività laboratoriali. Vi sono inoltre attività di potenziamento per chi non ha completato l'acquisizione della lingua italiana. La scuola promuove la partecipazione a competizioni e a concorsi sia interni che esterni all'Istituto, con buoni risultati.

#### Punti di debolezza:

Gli interventi equi ed inclusivi non risultano sempre pienamente efficaci poiché la condivisione del progetto di inclusione tra scuola e famiglia potrebbe avere una maggiore risonanza. Talvolta mancano ambienti adeguati. Oltre al potenziamento e alla differenziazione della didattica, per la scuola secondaria si realizzano laboratori di recupero.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

Identificazione della situazione al momento di ingresso del soggetto portatore di handicaps nella scuola. Nella prima fase del processo di definizione del PEI si delinea un profilo del soggetto sulla base della documentazione raccolta che dovrebbe comprendere: dati anagrafici, dati familiari, domicilio, indicazione della eventuale scuola di provenienza, condizioni al momento di ingresso (stato di salute, livelli raggiunti in ogni area dello sviluppo, interazione e relazioni con i coetanei e con gli adulti, osservazione del comportamento, descrizione di situazioni e manifestazioni per cui si chiedono esami particolari e interventi specializzati, ogni altra notizia che possa risultare utile). La documentazione nel fascicolo personale dell'alunno: La CERTIFICAZIONE di disabilità secondo ICD10 e/o individuazione dell' H; la DIAGNOSI FUNZIONALE secondo i codici ICF o le aree di funzionamento; le relazioni, le valutazioni e le verifiche compilate con le eventuali modifiche effettuate nella progettazione e la programmazione didattica; la certificazione di aggravamento o altre certificazioni che segnalano dei cambiamenti nello stato di salute, di sviluppo o cambiamenti importanti nella vita dell'alunno disabile. Osservazione e valutazione della situazione di partenza. Durante il primo periodo di frequenza scolastica l'alunno viene osservato dagli insegnanti e dagli operatori socio-sanitari che si propongono di valutare: gli aspetti generali, i livelli di capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative. In merito si potrà ricorrere all'uso di strumenti di osservazione come: griglie, schede, guide, ecc., tenendo conto del fatto che la valutazione approfondita risulta premessa necessaria per la definizione del Piano Educativo Individualizzato. Definizione, stesura e condivisione del PEI. Dopo un'attenta lettura della documentazione e l'approfondita osservazione condivisa si passa alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI.



che definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione; include tutti gli interventi riabilitativi e educativi; tutti gli interventi scolastici ed extrascolastici, progetti individuali e di gruppo; definisce gli strumenti per lo svolgimento dell'alternanza scuola – lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nei progetti di inclusione - indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale. Elaborato e approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe/intersezione, contribuiscono alla redazione i genitori o i soggetti che esercitano la potestà parentale, le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché l'UMEE. Verifica e valutazione Il gruppo si riunisce in date prestabilite (mensili, trimestrali ecc.), prende atto del programma svolto, delle verifiche attuate dai vari operatori: esprime una valutazione complessiva, riformula il programma per obiettivi. Verifica Finale Obbligatoria, da svolgersi entro maggio e in cui vanno indicati gli obiettivi raggiunti. I gruppi di lavoro per l'integrazione degli alunni portatori di handicap costituiti presso i Provveditorati, offrono consulenza tecnica, con particolare riguardo a quanto attiene agli interventi scolastici.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Elaborato e approvato dai docenti contitolari e/o dal consiglio di classe/intersezione, contribuiscono alla redazione i genitori o i soggetti che esercitano la potestà parentale, le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché l'UMEE.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia ha il diritto-dovere di collaborare con la scuola per garantire il successo formativo dell'alunno e superare eventuali difficoltà. Essa deve essere posta nella condizione di conoscere, in termini trasparenti ed interattivi e con una comunicazione efficace, gli esiti della valutazione di processo e di quella sommativa e finale.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**





- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

IL SIGNIFICATO DELLA VALUTAZIONE NEL PROCESSO DI FORMAZIONE per TUTTI GLI ALLIEVI (Art.1-DPR 22/6/2009, n.122) Il Regolamento opera il coordinamento delle disposizioni che riguardano la valutazione degli alunni,tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e delle disabilità ed enuclea le modalità applicative della disciplina,secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, del decreto n.137, convertito,con modificazioni,dalla legge 30 ottobre 2008 ,n.169 Le norme ministeriali dichiarano che la "valutazione" dello studente con BES dovrà essere "adequata", centrata sull'alunno specifico e sui suoi progressi. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2 ,comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24giugno 1998, n.249 e successive modificazioni. Art 1 comma 5: Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona» (Art. 1 -DPR 22 giugno 2009, n. 12) VALUTARE GLI ALUNNI CON DSA (DM 12.07.2011) "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione asseconda della disciplina e del tipo di



compito, discriminando tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno e le conoscenze effettivamente acquisite" Linee Guida LA LEGGE 170 raccomanda: "adeguate forme di verifica e di valutazione" L'articolo 6 del Decreto attuativo fornisce ulteriori spiegazioni: • La valutazione scolastica, periodica e finale [...] deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici. • Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono [...] di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto ... a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. La scelta o costruzione delle prove di verifica scritta e orale devono tener conto del disturbo o delle difficoltà indicate nella diagnosi e, per essere adeguate, devono rispettare le seguenti linee guida: IN FASE DI PROGRAMMAZIONE Programmare le verifiche scritte/orali (tempi - contenuti - procedura) e notificarle agli alunni; Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la sola valutazione orale; Preparare le verifiche con obiettivi e contenuti ben specificati per ciascuna delle competenze che si vuole valutare; Proporre eventualmente verifiche più brevi ma sempre equivalenti, riducendo il numero delle domande, prevedendo solo in casi eccezionali più tempo a disposizione; Modificare, se necessario, la struttura della prova; Frazionare in più momenti valutativi il carico di lavoro richiesto; Assegnare compiti preparatori a casa su ciò che verrà fatto nella verifica (provare a dare a casa dei facsimili di verifica). TIPO DI PROVE Preparare verifiche con scelte multiple (non usare test che prevedono l'inserimento di parole mancanti) e, se necessario, fare leggere le consegne da un lettore/ o file audio (anche in sede di esame) Strutturare le domande in modo chiaro, evitare la doppia negazione con verifiche in formato multimediale o proposte con caratteri idonei, non scritte a mano; Preferibilmente l'insegnante legge e spiega le consegne; Garantire una corretta accessibilità al testo, mantenendo il formato A4; Accettare risposte più concise nelle verifiche a domande aperte, anche in sede di esame, garantendo tempi più lunghi ove necessario; Supportare con schemi e mappe l'allievo nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare qualora mostrasse difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e nell'utilizzo del lessico specifico. ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE Gli insegnanti indicheranno, in base alla situazione di ogni alunno, quali delle seguenti modalità verranno utilizzate: prove scritte □ tempi più lunghi per le prove scritte; □ testo della verifica scritta in formato digitale (laddove esistano gli strumenti); □ lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale (laddove esistano gli strumenti); □ riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche senza modificare gli obiettivi; □ utilizzo di prove strutturate: a scelta multipla, cloze, uso di mappe, schemi, immagini; □ uso di tutti gli strumenti compensativi utilizzati nella normale attività didattica (tabelle, calcolatrice); □ fornitura dell'esercizio già scritto, evitando la copiatura alla lavagna. Per quanto riguarda le lingue straniere, l'alunno può ottenere la dispensa da prestazioni scritte, qualora ci siano: richiesta esplicita nella certificazione, richiesta da parte della famiglia e la successiva approvazione del Consiglio di Classe. Prove orali □ Interrogazioni programmate anche come integrazione di verifiche scritte non soddisfacenti; □ prove orali per le prove scritte nella lingua straniera; □ interrogazioni orali per le





materie previste solo orali; □ utilizzo di mappe, schemi, immagini da utilizzare come supporto; □ uso di tutti quegli strumenti compensativi utilizzati nella normale attività didattica (tabelle, calcolatrice).  
Correzione verifiche Sarà opportuno: □ non sottolineare gli errori ortografici; □ non valutare gli errori ortografici, □ valutare le prove scritte ed orali tenendo conto del contenuto non della forma (i concetti, i pensieri e la loro coerenza, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza raggiunti dall'alunno). Per la somministrazione delle verifiche verranno previsti ed utilizzati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. VALUTAZIONE Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché l'alunno possa prendere atto dei suoi errori Valutare il contenuto e non la forma Considerare i processi e non il solo "prodotto" Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento Stabilire una diversa "soglia" di sufficienza Valutare i progressi in rapporto al livello di partenza dello studente DSA Valutare i progressi acquisiti, l'impegno, le conoscenze apprese e le strategie usate; Valutare il percorso svolto dall'alunno, di come abbia saputo migliorarsi. INTERROGAZIONE Produrre modalità diverse di interrogazione che aiutino i ragazzi DSA a supportare le abilità deficitarie, a compensare quelle mancanti Uso di mappe costruite insieme ai compagni Utilizzo delle LIM Interrogazioni tra pari COMPITI POLISOLVIBILI, cioè affrontabili a diversi livelli di competenza rappresentano una modalità di verifica efficace in accordo con gli orientamenti presenti nelle Linee guida 2011 (allegati Legge 170/2010) COMPITI AUTENTICI, CRITERI DI VALUTAZIONE complessiva che andrà a misurare: • Le capacità acquisite • Le capacità di problem solving • Di problem solving • Di argomentare • Di creare un prodotto • Di partecipazione e la relazione sociale Nella nostra scuola vengono adottate modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare- relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove- riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA. GLI ESAMI CIRCOLARE MINISTERIALE n. 48 del 31.05.2012, con istruzioni a carattere permanente (confermata da Nota n. 3587 del 3.06.2014): • possibilità di utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel PDP (mappe, formulari, calcolatrice, strumenti informatici, ...) • possibilità di usare dispositivi d'ascolto dei testi delle prove scritte (sintesi vocale, registrazione in mp3, lettura da parte di un componente della commissione) • tempi più lunghi per le prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe • criteri valutativi attenti più al contenuto che alla forma. Durante il colloquio, la commissione terrà conto, in ordine alle modalità di interrogazione usate anche in corso d'anno, delle capacità lessicali ed espressive dello studente con DSA, adeguando le richieste alle sue capacità. Gli alunni con DSA -la valutazione DM 12 luglio 2011 Le commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono



in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono essere riservati ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio. Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta delle famiglie approvate dal consiglio di classe- essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato. In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998. Art.10 DPR 22.06.2009, n.122 Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. MISURE educative e didattiche ART. 4- DM n.5669 del 12.07.2011 La valutazione degli alunni disabili da parte degli insegnanti è strettamente legata agli obiettivi espressi nel piano educativo individualizzato; in particolare deve tener conto per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione viene espressa in decimi e va riferita al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DI ALUNNI STRANIERI NON ITALOFONI IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE La scheda di valutazione del I quadrimestre A seconda del livello di padronanza linguistica dell'alunno e quindi della possibilità di verificare e valutare le sue conoscenze/abilità/competenze scolastiche, nel documento di valutazione negli spazi riservati alle discipline o ambiti disciplinari possono essere scritte formule del tipo: a. "La valutazione viene rinviata/sospesa/non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (riportando eventualmente la data di iscrizione alla scuola italiana) b. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP (oppure alla parte pratica della disciplina), in quanto l'alunno si



trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" c. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP, in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana" d. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP, in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento della lingua italiana per lo studio" Enunciati del tipo a) sono formulati ad esempio quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione. Enunciati del tipo b) c) d) sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari. Nel verbale del Consiglio d'Equipe/Classe, si può inserire la seguente formula: "Il consiglio di Equipe/Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, esprime la valutazione facendo riferimento al Piano di Studi personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase ...". Se lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici fondamentali, in modo da raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione di classe, in questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe. La valutazione di fine anno Tale valutazione è alla base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata. Nel verbale si indicano i criteri seguiti e si annota, come già nel I quadrimestre, che "La valutazione espressa fa riferimento al Piano di Studi personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase ...". Sul documento di valutazione si può scrivere: "Considerati i livelli di apprendimento raggiunti rispetto alla situazione di partenza, soprattutto nella lingua italiana, e le potenzialità dimostrate, il Consiglio di Equipe/Classe decide l'ammissione alla classe successiva". Sul giudizio di ammissione degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado si può citare: "Valutati i livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, le potenzialità formative e la complessa maturazione raggiunta, il Consiglio di Classe decide l'ammissione all'esame di licenza di Scuola Secondaria di 1° grado (anche se il percorso di apprendimento della lingua italiana non può dirsi concluso)". Riguardo agli alunni che vengono iscritti a scuola ad anno scolastico inoltrato o nel II quadrimestre, si può utilizzare la formula come sopra: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP in quanto l'alunno, arrivato in Italia il ..., si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana". CASI PARTICOLARI Nel caso di alunni iscritti a scuola ad anno scolastico inoltrato o nel secondo quadrimestre e che sono stati inseriti in una classe inferiore, rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica, per comprovate ragioni (già individuate come CASI PARTICOLARI nella FASE 3: DETERMINAZIONE DELLA CLASSE) appare particolarmente importante che il team dei docenti consideri che i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico ed esprima una valutazione promuovendo l'allievo all'anno successivo. La scheda di valutazione sarà accompagnata con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto i docenti a prendere tale decisione, finalizzata a



concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. ESAMI FINALI In sede di esame di licenza di Scuola Secondaria di 1° grado per l'alunno non italofono non sono attualmente previste modalità differenziate di verifica degli apprendimenti. L'uso temporaneo di dispense, di compensazioni e di flessibilità didattica è utile al fine di porre l'alunno nelle condizioni di sostenere, al termine del percorso di studi, l'esame di licenza e l'esame di Stato con le stesse modalità e i medesimi tempi degli studenti che non vivono situazioni di BES.

Relativamente ad alunni stranieri destinatari di percorsi di apprendimento individualizzati, il Consiglio di Classe può concordare che è opportuno: □ riguardo alle prove scritte e alla conduzione del colloquio pluridisciplinare degli esami di licenza: □ proporre prove a incremento progressivo, a ventaglio o a gradini, che individuino il livello della sufficienza e i livelli successivi; si possono ad esempio formulare sia la prova scritta di matematica sia le prove scritte di lingua straniera in maniera graduale, ponendo cioè le prime procedure o i primi quesiti in maniera facilitante e accessibile a tutti i ragazzi □ proporre prove, in particolare per la lingua italiana, di contenuto ampio in modo che ogni alunno sia in grado di trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze □ condurre il colloquio d'esame tenendo conto del percorso formativo personalizzato (svolto in attività di laboratorio linguistico, progetti specifici di facilitazione dell'apprendimento e ogni altra attività integrativa del curriculum) □ riguardo alla valutazione delle prove stesse: □ indicare criteri di valutazione delle prove coerenti con gli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni individualizzate, i cui risultati dovranno comunque iscriversi in una fascia di essenzialità e accettabilità Gli esami conclusivi del I ciclo d'istruzione non sono validi se manca anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto al colloquio pluridisciplinare (OM n. 90/2001, art. 11, c. 5; DL 59/2004, art. 11). Riguardo agli alunni con cittadinanza non italiana, la CM n. 28 del 15/03/2008 e la CM n. 32 del 14/03/2008 recitano: Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Indicazioni per le misure di accompagnamento utili agli alunni con cittadinanza non italiana per conseguire il titolo finale sono fornite dalle linee guida predisposte da questo Ministero con circolare 24/2006. Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta. VALUTAZIONE INTERMEDIA I QUADRIMESTRE Alunno Non Italofono con Piano personalizzato Ipotesi A Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati. 1) L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione nel





documento di valutazione: "La valutazione viene rinviata/sospesa/non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (riportando eventualmente la data di iscrizione alla scuola italiana) 2) L'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione facendo riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato. Anche in questo caso è opportuno esplicitare la motivazione nel documento di valutazione: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP (oppure alla parte pratica della disciplina), in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" Ipotesi B Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente adattati o ridotti. Anche in questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi indicati nella programmazione personalizzata e sarà opportuno specificare nel documento di valutazione: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP (oppure alla parte pratica della disciplina), in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana/ nella fase di apprendimento della lingua italiana per lo studio" Ipotesi C L'alunno è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici fondamentali, in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione di classe. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe. VALUTAZIONE FINALE II QUADRIMESTRE Alunno Non Italofono con Piano personalizzato Tale valutazione è alla base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata. L'alunno viene ammesso/non ammesso alla classe successiva/esame di licenza media in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti. Ammissione alla classe successiva/esame di licenza media: si possono utilizzare le seguenti formule Nel verbale si indicano i criteri seguiti e si annota, come già nel I quadrimestre, che "La valutazione espressa fa riferimento al Piano di Studi personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase ...". Sul documento di valutazione si può scrivere: "Considerati i livelli di apprendimento raggiunti rispetto alla situazione di partenza, soprattutto nella lingua italiana, e le potenzialità dimostrate, il Consiglio di Equipe/Classe decide l'ammissione alla classe successiva". Sul giudizio di ammissione degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado si può citare: "Valutati i livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, le potenzialità formative e la complessa maturazione raggiunta, il Consiglio di Classe decide l'ammissione all'esame di licenza media (anche se il percorso di apprendimento della lingua italiana non può dirsi concluso)". Riguardo agli alunni che vengono iscritti a scuola ad anno scolastico inoltrato o nel II quadrimestre, si può utilizzare la formula come sopra: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento previsto nel PDP in quanto l'alunno, arrivato in Italia il ..., si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana". In tutti i casi è opportuno riportare la motivazione della promozione alla classe successiva,



quando ci si trovi in presenza di insufficienze, facendo riferimento ad un percorso personale di apprendimento dello studente straniero. Non ammissione alla classe successiva/esame di licenza media: L'Equipe pedagogica/ Il Consiglio di Classe indicherà con precisione in una relazione da allegare al verbale/ nel verbale le motivazioni che hanno determinato il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano personalizzato. Gli insegnanti della classe dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione, considerare l'impegno e la regolarità nella frequenza a scuola. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare. L'ammissione alla classe successiva deve essere ponderata attentamente e non deve tener conto solo della competenza linguistica in L2, poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.



## Piano per la didattica digitale integrata

### Allegati:

Regolamento per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA revisione a.s. 21-22.pdf



## Aspetti generali

Organizzazione

### STRUTTURA, RISORSE

### E SISTEMA ORGANIZZATIVO

L'Istituto Comprensivo "Via Regina Elena" opera in un ambito territoriale che si estende lungo la fascia costiera, dalla zona adiacente al Centro ed al Porto, fino alla periferia nord della città.

È suddiviso in 4 plessi di scuola dell'infanzia, 3 plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di 1° grado.

**Le sezioni della scuola dell'infanzia** operano per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì compresi, con un orario di 8 ore quotidiane DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 16,00 (corrispondenti a 40 ore settimanali).

**Le classi della scuola primaria** operano:

□ a tempo antimeridiano per sei giorni alla settimana con il seguente orario:

CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE E QUARTE Lun-mar-merc 8.05-13.05

giovedì-ven-sab 8.05- 12.05 (27 ore settimanali)

CLASSI QUINTE Dal lunedì al venerdì 8.05-13.05 sabato 8.05-12.05 (29 ore settimanali)

A partire dall'anno scolastico 2023/24 i plessi di scuola primaria tempo modulo avranno un orario diversificato:

Plesso Don Milani 29 ore settimanali dal lunedì al sabato per tutte le classi, mentre il plesso San





Giovanni Bosco modulo articolerà il proprio orario su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

- a tempo pieno per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con un orario DALLE ORE 8,05 ALLE ORE 16,05 (corrispondenti a 40 ore settimanali).

**Le classi della scuola secondaria** operano:

- a tempo antimeridiano per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato, con un orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 13,00 (corrispondenti a 30 ore settimanali) ;
- a tempo antimeridiano per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con un orario DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 14,00 (corrispondenti a 30 ore settimanali)

A partire dall'anno scolastico 2023/24 il tempo scuola sarà articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì con orario 8.00-14.00 per tutte le future classi prime.



## RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI				
Ordine di scuola	Posti comuni	Docenti RC	Posti di sostegno	Contratti Covid
Infanzia	23	1	5	1
Primaria	38	2	17	1
Secondaria di I grado	18	1	4	/

A.T.A.			
Ordine di scuola	Collaboratori scolastici	Assistenti amministrativi	Assistenti tecnici
Infanzia	11	/	/



Primaria	11	/	/
Secondaria di I grado	4	/	/
Segreteria	1	7	1
Contratti Covid	6	2	/



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

la S.V. Collaboratore Vicario per l'a.s. 2018/2019 con le seguenti funzioni: □ Sostituisce la Dirigente Scolastica in caso di assenza o impedimento. In tale periodo la S.V. dovrà svolgere le funzioni proprie della Dirigente Scolastica compresa la firma degli atti burocratici, previa autorizzazione della Dirigente stessa; □ Compiti di rappresentanza su delega della Dirigente Scolastica; □ Coordinamento delle attività anche collegiali di tutti i Plessi dell'Istituto per problemi organizzativi di interesse comune; □ Membro dello staff di Dirigenza con compiti consultivi; □ Redige il verbale dei Collegi dei Docenti unitario e di ordine; □ Partecipa alla progettazione e all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa; □ Dispone le sostituzioni dei docenti assenti organizzando le disponibilità e/o ore eccedenti orario cattedra dei docenti tenendo conto delle direttive della Dirigente Scolastica e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dal piano annuale delle attività e dalla contrattazione integrativa di Istituto; □ Firma e controllo dei permessi di entrata/uscita degli

2



alunni in assenza della D.S.; □ Funzione di diretto riferimento per i Docenti in caso di temporanea assenza della D.S.; □ Vigila sul plesso di servizio in ordine ai doveri dei docenti, collaboratori scolastici e alunni; □ Suggerisce alla D.S eventuali argomenti da porre alla discussione degli Organi Collegiali, tenendo conto anche di eventuali proposte dei Docenti dell'Istituto; □ Accoglie i supplenti, li presenta alle classi e li informa sull'organizzazione generale d'Istituto; □ Partecipa insieme al Capo d'Istituto o su delega a incontri con soggetti esterni; □ Cura l'affissione delle comunicazioni e tiene in ordine le bacheche; □ Gestisce d'intesa con la D.S. i rapporti con i genitori con enti, associazioni, istituzioni; □ Promuove, insieme alla Dirigente scolastica, l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo; □ Segue con attenzione l'organizzazione generale dell'Istituto e suggerisce interventi di miglioramento della stessa; □ Collabora con la D.S per la valorizzazione delle risorse professionali; □ Svolge funzioni ed incarichi che verranno eventuale di volta in volta attribuiti dalla Dirigente Scolastica.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

□ Coordinamento delle attività anche collegiali del Plesso Scolastico; □ Membro dello staff di Dirigenza con compiti consultivi; □ Dispone le sostituzioni dei docenti assenti organizzando le disponibilità e/o ore eccedenti orario cattedra dei docenti tenendo conto delle direttive della Dirigente Scolastica e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dal piano annuale delle attività e dalla contrattazione integrativa di Istituto; □ Firma e controllo dei permessi di entrata/uscita degli alunni in assenza della D.S.;

9



□ Funzione di diretto riferimento per i Docenti in caso di temporanea assenza della D.S.; □ Vigila sul plesso di servizio in ordine ai doveri dei docenti, collaboratori scolastici e alunni; □ Suggerisce alla D.S eventuali argomenti da porre alla discussione degli Organi Collegiali, tenendo conto anche di eventuali proposte dei Docenti dell'Istituto; □ Accoglie i supplenti, li presenta alle classi e li informa sull'organizzazione generale d'Istituto; □ Partecipa insieme al Capo d'Istituto o su delega a incontri con soggetti esterni; □ Facilita e controlla le comunicazioni interne (posta-circolari); □ Cura l'affissione delle comunicazioni e tiene in ordine le bacheche; □ Gestisce d'intesa con la D.S. i rapporti con i genitori con enti, associazioni, istituzioni; □ Promuove, insieme alla Dirigente scolastica, l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo; □ Segue con attenzione l'organizzazione generale dell'Istituto e suggerisce interventi di miglioramento della stessa; □ Collabora con la D.S per la valorizzazione delle risorse professionali; □ Svolge funzioni ed incarichi che verranno eventuale di volta in volta attribuiti dalla Dirigente Scolastica.

Funzione strumentale

Collaborazione con la dirigente scolastica al miglioramento dell'istituzione scolastica e coordinamento attività membri commissione Funzioni strumentali a.s 2021 2022 Funzione strumentale PTOF- Continuità e orientamento (n. 2 unità); Funzione strumentale Valutazione; Funzione strumentale Inclusione (n. 2 unità); Funzione Strumentale coordinamento Infanzia

6

Animatore digitale

L'Animatore Digitale, figura di sistema all'interno

1



della scuola istituita dal Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma. Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Per rafforzare il carattere innovativo ma anche istituzionale di questa figura, il MIUR svilupperà modalità di un canale privilegiato con le nuove figure professionali. Gli Animatori digitali presenteranno progetti di campagna annuale che, una volta approvati, saranno inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è, infatti, proprio quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. si tratta ad esempio dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding), l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc. .

**Team digitale**

Collaborazione con l'animatore digitale dell'Istituto ai fini del coordinamento fra i tre gradi di scuola: infanzia - primaria e secondaria di I° grado

3

**Coordinatori di classe scuola secondaria di I° grado L.Pirandello**

1. Presiedere i consigli di classe (in assenza e/o su delega della Dirigente Scolastica); 2. Coordinare la programmazione e le attività proposte in seno al Consiglio di Classe; 3. Seguire attentamente le vicende più significative della classe; 4. Segnalare le situazioni di difficoltà

12





e le opportune iniziative di miglioramento; 5. Assumere dai colleghi le informazioni utili a definire il profilo formativo dell'alunno; 6. Raccoglie le informazioni sulla classe e dei singoli alunni (andamento scolastico, problemi di relazione, reiterate assenze, assenze senza giustificazione, ritardi, note disciplinari; 7. Controllare accuratamente la frequenza scolastica degli alunni; 8. Segnalare tempestivamente e per iscritto alla Dirigente Scolastica stati di evasione dell'obbligo scolastico e assenze che superino i 20 giorni. 9. Tenere uno stretto rapporto con i coordinatori di classi parallele per rendere quanto più possibile omogenei i programmi e i criteri di valutazione.

Coordinatore consiglio  
équipe scuola primaria

1. Presiedere i consigli di équipe : delega per l'intero anno scolastico 2018/2019; 2. Coordinare la programmazione e le attività proposte in seno al Consiglio di équipe; 3. Seguire attentamente le vicende più significative della classe e dei singoli studenti; 4. Segnalare alla Dirigente Scolastica le situazioni di difficoltà e le opportune iniziative di miglioramento; 5. Tenere uno stretto rapporto con i coordinatori di classi parallele per rendere quanto più possibile omogenei i programmi e i criteri di valutazione.

24

Segretario verbalizzante  
consigli équipe scuola  
primaria

□ Redigere il verbale delle riunioni del Consiglio di Équipe; Il verbale dovrà essere redatto prima della riunione successiva e letto per approvazione nella seduta medesima.

24

Segretario verbalizzante  
consiglio di classe di  
scuola secondaria di I°  
grado L.Pirandello

□ Redigere il verbale delle riunioni del Consiglio di Classe; Il verbale dovrà essere redatto prima della riunione successiva e letto per approvazione nella seduta medesima.

12



Coordinatore dipartimento scuola secondaria di I° grado L.Pirandello	<ul style="list-style-type: none"><li>• redigere al computer il verbale della riunione: nel suddetto verbale dovrà essere indicato: giorno e orario: docenti presenti; argomento trattato; firme dei docenti al termine della riunione; • confronti sulla programmazione delle classi ; • obiettivi inerenti alle competenze disciplinari; • confronti sulle metodologie didattiche delle classi ; • metodologie di verifica; • metodologie di valutazione; • metodologie di potenziamento delle eccellenze; • metodologie di recupero degli apprendimenti; • metodologie di valutazione delle competenze.</li></ul>	6
-------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Docente Web Master Sito Istituto	Gestione sito web dell'Istituto, invio circolari interne ( controllo per presa visione da parte dei docenti) ed esterne, avvisi alle famiglie, ai docenti, alle Associazioni ecc. pubblicazioni iniziative della scuola e degli Enti locali ed extra locali;	1
-------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Membro commissione Piano Triennale Offerta Formativa	<input type="checkbox"/> Partecipa alle riunioni indette dalla docente Funzione Strumentale; <input type="checkbox"/> Contribuisce ai lavori di aggiornamento del Piano Triennale Offerta Formativa <input type="checkbox"/> Elabora in accordo con la commissione l'aggiornamento del Piano Triennale Offerta Formativa <input type="checkbox"/> Partecipa ai corsi di formazione relativi al PTOF.	4
------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Membro commissione BES e inclusione scolastica	<input type="checkbox"/> Partecipa alle riunioni indette dalla docente Funzione Strumentale; <input type="checkbox"/> Contribuisce ai lavori della Commissione; <input type="checkbox"/> Elabora in accordo con la commissione la modulistica per i diversamente abili e alunni Bes; <input type="checkbox"/> Partecipa ai corsi di formazione relativi ai BES e Diversamente Abili; <input type="checkbox"/> Collabora all'elaborazione del Pai.	4
------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Membro Nucleo di	<input type="checkbox"/> Partecipa alle riunioni indette dalla docente	5
------------------	------------------------------------------------------------------------	---



Autovalutazione Rendicontazione sociale	Funzione Strumentale □ Contribuisce ai lavori del Nucleo di Auto Valutazione; □ Elabora in accordo con la commissione il documento di Autovalutazione e Rendicontazione Sociale □ Partecipa ai corsi di formazione relativi all' Autovalutazione e Rendicontazione Sociale.	
Membro commissione Orientamento Istituto	□ Partecipa agli incontri fissati dal docente Funzione Strumentale □ collabora all'organizzazione dell'orientamento alla scuola Superiore alunni classi terze della scuola Secondaria L.Pirandello; □ Collabora all'organizzazione delle giornate Open day promosse dalla scuola; □ Collabora all'organizzazione del progetto " psicologo in classe per l'orientamento"	1
Gruppo di lavoro per Inclusione scolastica D.lgs n. 66 del 13.4.2017 art.9 co. 8	Il gruppo e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.	3
Preposto alla sicurezza Testo Unico D,lgs n.81/2008 artt. 3-18-.19	a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti; b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico; c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso	9



di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37; □ Gestione di eventuali ed improvvise emergenze del plesso di servizio; □ Esecuzione dei controlli periodici ( luci d'emergenza e dispositivi antincendio) e stesura scrupolosa del registro dei controlli periodici.

Scuola Primaria  
Coordinatori dipartimenti  
disciplinari Italiano -  
Matematica e scienze-  
Lingua Straniera- Arte e  
Immagine - Musica-  
Educazione Motoria-  
Tecnologia- Metodologia  
CLIL- Geostoria

• redigere al computer il verbale della riunione:  
nel suddetto verbale dovrà essere indicato:  
giorno e orario: docenti presenti; argomento  
trattato; firme dei docenti al termine della  
riunione; • confronti sulla programmazione delle  
classi ; • obiettivi inerenti alle competenze  
disciplinari; • confronti sulle metodologie  
didattiche delle classi ; • metodologie di verifica;  
• metodologie di valutazione; • metodologie di  
potenziamento delle eccellenze; • metodologie

27



di recupero degli apprendimenti; • metodologie di valutazione delle competenze.

Rappresentante Lavoratori Sicurezza	<p>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ai sensi dell'art. 50 del Testo Unico sulla Sicurezza, ricopre le seguenti mansioni: • Ha accesso a tutti gli ambienti di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni; • Deve essere consultato in merito alla valutazione e prevenzione dei rischi lavorativi in azienda; • Deve essere interpellato sulla nomina del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione ed anche sulle attività di prevenzione antincendio, di primo soccorso, e del medico competente; • Deve essere consultato riguardo l'organizzazione della formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti; • Visiona le informazioni e documentazioni aziendali inerenti la valutazione dei rischi nonché verifica le misure di prevenzione di tali rischi; • Riceve informazioni sugli interventi effettuati dai servizi di vigilanza e formula osservazioni in merito; • Favorisce l'indicazione e l'attuazione di norme preventive adeguate a tutelare la salute e l'integrità fisica dei dipendenti; • Partecipa alla riunione periodica; • Riferisce al responsabile aziendale in merito ai rischi riscontranti nell'ambito della sua attività; • Propone interventi riguardo le attività di prevenzione; • In caso di controversie, può rivolgersi alle autorità competenti in merito a negligenze ed inefficienze sul tema della prevenzione adottate dal responsabile aziendale.</p>	1
Docenti comitato mensa scuola infanzia e scuola	Partecipazioni alle riunioni organizzate dall'Ente Locale riguardante il servizio di refezione	2



primaria scolastica; relazioni sull'andamento del servizio di refezione scolastica

Docente referente attività sportive scuola primaria Progettazione attività sportive per la scuola primaria in collaborazione con le Associazioni sportive e il CONI 1

Docente referente attività sportive scuola infanzia Progettazione attività sportive per la scuola dell'infanzia con Associazioni , Ente Locale ( Gioco sport) USR Calabria, USR Marche " bimbinsegnanti in campo .... competenti si diventa" 2

Alimentazione consapevole Progetti transi disciplinari sull'alimentazione sana secondo l'età evolutive Iniziative rivolte ai genitori 3

Docenti referenti ai sensi dell'art. 4, c. 3 della legge 71 del 2017 n. 2 docenti referenti scuola primaria n. 2 docenti referenti scuola secondaria di I° grado L.Pirandello Elaborazione progetti transdisciplinari sui temi: il bullismo, dipendenze (alcol, droga, cyber bullismo, dipendenze da video giochi) 4  
Competenze Cittadinanza Attiva - Cittadinanza e Costituzione

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Ampliamento curriculum obbligatorio con l'introduzione della metodologia CLI ( potenziamento lingua inglese) e disciplina trans disciplinare " Geostoria" 3  
Impiegato in attività di:



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento frontale e potenziamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: □ svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; □ sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; □ formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; □ previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; □ svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; □ è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili; □ può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; □ può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: □ redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; □ predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; □ aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); □ firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); □ provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); □ provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); □ predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); □ tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); □ è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); □ svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); □ svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); □ espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; □ provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); □ redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo



36, comma 3); □ ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

segreteria digitale, tenuta protocollo elettronico/informatico e archiviazione posta, invio circolari e comunicazione ai plessi e sito web, comunicazione scioperi e assemblee sindacali convocazione organi collegiali

Ufficio acquisti

facile consumo, ordine in collaborazione con il D.S.G.A supporto personale alunni

Ufficio per la didattica

coordinamento area alunni, mensa primaria e infanzia, convocazione consigli di sezione, di intersezione, di classe, mensa scuola infanzia e primaria, iscrizioni infanzia, primaria e secondaria, inserimento dati a sistema ( Axios-SIDI) comunicazioni scuola-famiglia, rapporti con il Comune, infortuni alunni, convocazioni gruppo GLHO, supporto progetti, statistiche, libri di testo, conservazione documenti alunni diversamente abili, DSA e BES, cedole librerie, pratiche connesse agli adempimenti di fine anno scolastico, pratiche e rilascio nulla osta, INVALSI, tenuta, richieste ed invio fascicoli alunni, comunicazioni ai docenti somministrazione farmaci, vaccini alunni, assenze alunni,

Ufficio per il personale A.T.D.

Coordinatrice area personale docente e ATA e ricerca supplenti temporanei e contratti, comunicazione con il centro per l'impiego, assunzione in servizio, documenti di rito, tenuta fascicoli personale docente e ATA, certificati di servizio, assenze e statistiche, visite fiscali, ricostruzione carriera, pensionamenti

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



## **Organizzazione**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

News letter

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: ALFABETI DI BABELE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Alfabeti di Babel è una rete di collaborazione finalizzata a realizzare corsi di italiano L2 per gli alunni stranieri

Scuola Polo ISC " Via Ugo Bassi" di Civitanova Marche

### Denominazione della rete: ACCORDO DI PROGRAMMA ENTE LOCALE COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE AI



### FINI DELLA PROMOZIONE DI INIZIATIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI E GENITORI

Risorse condivise

- Risorse professionali
- RISORSE FINANZIARIE

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il nostro Istituto è parte della società educante nelle sue forme culturali, associative, istituzionali poiché scuola, alunni e genitori vivono il contesto sociale del territorio e nel contesto sociale del territorio.

Le relazioni inter-istituzionali sono testimonianza di rispetto della democrazia e dei principi contenuti nelle azioni formative di Cittadinanza e Costituzione e dimostrano che la scuola è un'istituzione dischiusa alle proposte provenienti dalle istituzioni, affinché le attività formative prettamente scolastiche non siano scollegate dall'esperienza extrascolastica dell'alunno, che in ogni caso vive quotidianamente.

**Denominazione della rete: □ Protocollo d'Intesa con  
l'associazione A.Ge ( associazione Genitori italiani di  
Civitanova Marche**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il nostro Istituto è parte della società educante nelle sue forme culturali, associative, istituzionali poiché scuola, alunni e genitori vivono il contesto sociale del territorio e nel contesto sociale del territorio.

Le relazioni inter-istituzionali sono testimonianza di rispetto della democrazia e dei principi contenuti nelle azione formativa di Cittadinanza e Costituzione e dimostrano che la scuola è un'istituzione dischiusa alle proposte provenienti dalle istituzioni, affinché le attività formative prettamente scolastiche non siano scollegate dall'esperienza extrascolastica dell'alunno, che in ogni caso vive quotidianamente.

## Denominazione della rete: CORSO FORMAZIONE AMBITO TERRITORIALE 007

---





Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Organizzazione corsi di formazione personale scolastico ( docente e ATA)

## Denominazione della rete: RETE DIRETTORI SGA IO CONDIVIDO

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito



## Approfondimento:

---

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione fra Istituzioni scolastiche che vi aderiscono con il proprio personale ATA con l'obiettivo di creare iniziative comuni e condivise



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Privacy Regolamento UE 2016 /679 Dott. Moroncini Francesco D.P.O.**

---

Si è provveduto ad organizzare il corso sulle nuove norme europee della privacy e le linee guida del Garante della Privacy trattamento dati sensibili

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

• Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Sistema Sicurezza dell'Istituto D.lgs n. 81/2008**

---

Ogni anno scolastico si organizza un corso di formazione sul sistema organizzativo di prevenzione e protezione dei lavoratori previsto dall'Istituto in base al Documento di Valutazione dei Rischi e sulla gestione delle emergenze pronto soccorso, incendio, terremoto



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Formazione elaborazione documenti per l'inclusione scolastica;

L'istituto organizza formazione sull'elaborazione dei documenti previsti per l'inclusione scolastica al fine di rendere un servizio di qualità all'utenza sia interna(docenti) sia esterna ( Genitori)

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Bimbinsegnantincampo..... competenti si diventa;**

---

Promuovere l'attività di educazione motoria nella scuola dell'infanzia

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

## **Titolo attività di formazione: Corsi di formazione promossi dalla Scuola Polo Ambito 007 Macerata Liceo Statale Leopardi;**

---

Il nostro Istituto aderisce alle proposte di formazione organizzate dalla scuola Polo Ambito 007 di Macerata

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
	• Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

## **Titolo attività di formazione: Corso formazione “ Marche in Movimento con lo Sport di Classe”**

Promuovere e sostenere l'educazione motoria nella scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
----------------------------------------------	-----------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop

## **Titolo attività di formazione: Primo Soccorso pediatrico: disostruzione vie aeree**

Area sicurezza

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Lezione teorico/pratica

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola





## Piano di formazione del personale ATA

### Privacy Regolamento UE 2016 /679 Dott. Moroncini Francesco D.P.O.

Descrizione dell'attività di formazione	Corso formazione sulla privacy nuove norme europee e linee guida garante privacy trattamento dati sensibili
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dott. Francesco Moroncini Morolabs srl P.zza Michelangelo,11 60018 Montemarciano (An)

### Sistema Sicurezza dell'Istituto D.lgs n. 81/2008 Protocolli gestione emergenze pronto soccorso, incendio e terremoto

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

R.S.P.P. Ing. Marchionni Alberto